



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Venerdì 11 novembre 2022
Anno XL - Numero 312 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

I nuclei incolpevoli aiutati da Ater decuplicati in due anni: ritardi nei pagamenti per un'improvvisa riduzione del reddito

Case popolari, 400 famiglie morose

PERUGIA

■ "Più di 400 nuclei familiari hanno potuto giovare, attraverso un bando Ater, del fondo per morosità incolpevole finanziato da Regione Umbria per alleviare gli oneri dei soggetti particolarmente fragili nel grave contesto attuale". E' il dato fornito da Emiliano Napoletti, presidente di Ater, l'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale pubblica nel cuore verde. Ed è un numero aggiornato al 2022. Fino al 2020 la media delle famiglie assistite che non riuscivano a pagare il canone per l'improvvisa riduzione del reddito era di 40 l'anno in media. La quota si è decuplicata nel giro di due anni, sia per l'incremento dei fondi assicurati da parte della Regione con la manovra del settembre 2021, sia per gli effetti della crisi che hanno toccato soprattutto le fasce deboli, come ha sottolineato Napoletti. → a pagina 5

Alessandro Antonini

Assalto al bancomat col carroattrezzi



Filiale devastata La banda in azione se ne è andata a mani vuote dopo aver sfondato la parete del bancomat

→ a pagina 24 Eleonora Sarri

Primo piano

Ocean Viking sbarcherà a Tolone
Migranti, scontro fra Parigi e Roma



→ a pagina 2

Il governo di Kiev non si fida
La Russia ritira truppe da Kherson

→ a pagina 3

Arrestata in Iran il 28 settembre
Alessia Piperno è tornata in Italia

→ a pagina 2

Sport

CALCIO

Grifo, la difesa balla
Gori è recuperato

→ a pagina 39 Carlo Forciniti

CALCIO

Fere, emergenza dietro
ma alternative pronte

→ a pagina 40 Michele Fratto

VOLLEY

Sir, le rotazioni funzionano
Brilla il regista Ropret

→ a pagina 41

Terni La guardia di finanza contesta spese gonfiate per ottenere contributi per un'attività di ricerca. Sequestrati 230 mila euro

Treofan, due dirigenti accusati di truffa all'Unione europea

Senato

Zaffini presidente commissione sanità



→ a pagina 9

TERNI

■ La Procura europea ha indagato l'ad pro tempore di Treofan Terni e il direttore dello stabilimento di Battipaglia della stessa azienda con l'accusa di aver gonfiato le spese per un progetto di ricerca finanziato dall'Ue. Disposto il sequestro preventivo di 230 mila euro.

→ a pagina 30 Antonio Mosca

Trasporti

Sase, ultimatum ai soci che non pagano



→ a pagina 15

PERUGIA

Vigili costretti
a cambiare sede

→ a pagina 14

NARNI

Flaminia chiusa
traffico in tilt

→ a pagina 33 Chiara Rossi

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

La Guerra del sale
RIVOLUZIONE STORICA RINASCIMENTALE

Torgiano
INFO: 075 6211682

CORTEO STORICO
MUSICI
SBANDIERATORI
GIOCOLIERI
FALCONIERI
SALTIMBANCHI
ARTI E MESTIERI
MERCATO

12 - 13 NOVEMBRE 2022
DALLE ORE 15:00 IN POI

L'ASSOCIAZIONE D'ARTE MUSICALE I MASTRI MUSICI PRESENTA:

33^a MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL TARTUFO E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI ECCELLENZA

Il bianco e il nero pregiato ed elogiato

FABRO 11 - 12 - 13 NOVEMBRE 2022

Logo of the Association of Master Musicians and other sponsors.

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Sgominata la gang: carichi anche da mille chili

**Maxi-traffico di droga
tra l'Albania e l'Umbria
Nove rinviati a giudizio**

A pagina **4**



Assisi, durante le riprese

**Sta girando
una fiction:
viene derubato**

A pagina **13**

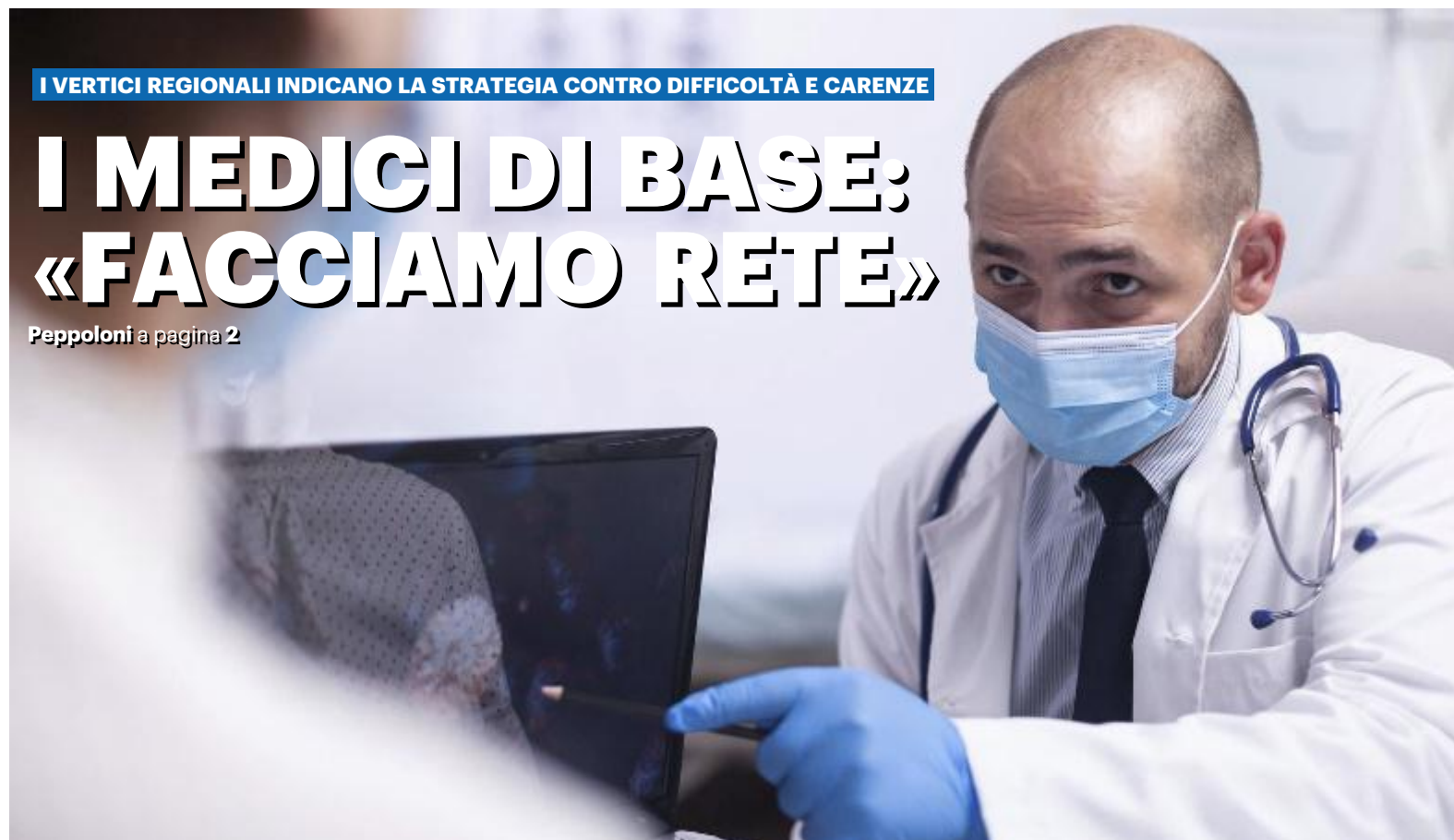


**CASA DEL
CONTACHILOMETRO**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Specializzandi, la guerra va avanti

Il presidente dell'associazione sentito in Procura sul caso-Neurologia. «La professoressa deve essere sospesa»

Nucci a pagina **3**



I VERTICI REGIONALI INDICANO LA STRATEGIA CONTRO DIFFICOLTÀ E CARENZE

I MEDICI DI BASE: «FACCIAMO RETE»

Peppoloni a pagina **2**

La parola chiave è aggregazione, unica formula efficace per affrontare la burocratizzazione crescente. E dare risposte adeguate alle sfide legate alla riforma della medicina territoriale

Cestinate le opere in ritardo

**Il governo Meloni
rivede il Pnrr
E c'è chi teme
qualche 'taglio'**

A pagina **5**

LA DECISIONE DELLA CEU

**Monsignor Boccardo
confermato a capo
dei vescovi umbri**

A pagina **17**

Tra sport e festa

**Tirreno-Adriatico
fissata la data
Sarà a Foligno
l'8 marzo 2023**

A pagina **16**

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Presentato a Milano l'Igp rosso. Sinergia con Cotarella

**"Castello di Solomeo"
Ecco il vino di Cucinelli**

Miliani a pagina **9**



Obiettivo lo sviluppo, dal Lago all'Orvietano

**Vato: da luoghi
ai margini
a 'nuovo centro'**

Oggi la sigla del Patto Territoriale
Interregionale con la vicina Toscana

A pagina **11**

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

NUOVA SEDE → **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com



a pag. 38

Ue, von der Leyen (Commissione) e Michel (Consiglio) ora si boicottano a vicenda. E l'Europa conta poco

Tino Oldani a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SUPERBONUS

Taglio retroattivo dal 110 al 90% sui lavori già deliberati a partire dal primo gennaio

Bartelli a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

10 ONLINE

Caro bollette - La bozza del decreto legge aiuti quater

Professioni - Ordini fuori dalla spending review, la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio

Diritto di famiglia - Assegni di separazione e divorzio, la sentenza della Cassazione

Costo delle bollette di energia elettrica e gas rateizzabili fino a un massimo di 48 rate, anche con garanzia della Sace spa per i consumi effettuati dal 1° ottobre fino al 31 marzo 2023; ma il mancato pagamento di due rate determinerà la decadenza del beneficio della dilazione. Il credito d'imposta a favore delle imprese colpite dagli eccezionali aumenti resta al 40% ma diventa indennizzabile anche il mese di dicembre 2022.

Pagamici a pag. 23

POLITICA

I tedeschi sono sempre più divisi su tutto

Giardina a pag. 12

Il gen. Rossi: il G20 di Bali è decisivo per negoziare sulla guerra in Ucraina



«Per parlare di un negoziato sarà decisivo il prossimo G20 di Bali. Le due parti spontaneamente non si metteranno a un tavolo del negoziato, sarà determinate la moral suasion degli Usa per l'Ucraina e della Cina per la Russia». Così Domenico Rossi, generale di corpo d'armata dell'esercito, già sottosegretario alla Difesa dei governi Renzi e Gentiloni. Per Rossi è «prematurato parlare di una resa di Mosca. La decisione della Russia di lasciare Kherson in anticipo ha evitato, almeno per il momento, una battaglia che avrebbe potuto essere lunga e assai impegnativa per entrambi gli eserciti. Ma la battaglia per Kherson non è finita».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Pietro Gussalli Beretta, presidente ed ad della Beretta holding, una famiglia italiana che produce armi da quasi 500 anni, ed è operante in tutto il mondo, ha annunciato che, dopo l'acquisizione dallo Stato della Svizzera della Norma Precision, società che produce munizioni, ha subito deciso di realizzare negli Usa un nuovo stabilimento (di munizioni, appunto; attività che mancava alla Beretta). La costruzione è già partita nel giro di soli tre mesi dalla chiusura dell'acquisizione. Un'operazione del genere, in Italia, avrebbe richiesto, se tutto fosse andato bene, dai cinque ai sei anni di tempo, con buona pace della nuova occupazione da tutti apparentemente auspicata, ma che da noi continua a rimanere a bagnomaria, sopraffatta da vincoli e restrizioni di ogni tipo che tutti deplorano ma che nessuno ha voglia di disboscare o quanto meno ridurre. Basti pensare che per la realizzazione di un degassificatore bisogna ottenere l'ok ben di 33 autorità ognuna delle quali impone i suoi tempi. Campa cavallo...



Con Google puoi far crescere le tue competenze professionali. Come ha fatto Iris.

Nell'ultimo anno Iris ha ampliato le proprie competenze per la sua crescita professionale come digital marketing manager, anche grazie a Google. Con **Google Digital Training** ha approfondito le proprie conoscenze di marketing digitale e acquisito maggior sicurezza nel suo lavoro. Intuitivi, semplici, accessibili: con i prodotti Google, il futuro digitale è per tutti.

Scopri di più su g.co/ItaliaInDigitale.





TEMPI NUOVI E MODELLI VECCHI

La rinascita del Pd non partirà dalle primarie

CARLO TRIGLIA
sociologo

Dopo le ultime elezioni si è parlato nel Pd di "congresso costituente" e di "vera discontinuità" con il passato. Trascorse alcune settimane, si manifesta il serio rischio che il percorso congressuale si "normalizzi" sulla scia delle esperienze del passato. Si sono già messi in moto i tentativi di posizionamento di alcuni candidati scesi in pista all'insegna di un concretismo che fa riferimento alle capacità di ascoltare e governare i territori. E' evidente che il patrimonio di radicamento territoriale vada valorizzato. Ma questo concretismo rischia di essere inadeguato se non si accompagna alla capacità di ridefinire le scelte politiche del partito a livello nazionale. Già si parla di primarie aperte ai non iscritti e di gazebo — una iattura per il Pd. Una pratica organizzativa che non è in genere seguita dai partiti di sinistra europei e che fu introdotta con le scelte iniziali in favore del "partito all'americana". Essa indebolisce il partito, ne riduce la capacità di indirizzo, non contrasta le correnti come aggregazioni di potere, favorisce, specie nel Mezzogiorno, la libertà di manovra di feudatari politici locali. Cresce così la personalizzazione della leadership, che se poteva essere inizialmente giustificata dal tentativo di rafforzare il ruolo di Romano Prodi, ha poi mostrato tutti i suoi limiti. Dare per scontate le primarie a fronte di un congresso costituente significa dare per scontato il mantenimento di un modello organizzativo strettamente connesso a quell'offerta politica che ha portato al declino del partito. Tale modello affida in misura consistente la specificazione dell'indirizzo politico alla scelta del segretario con le primarie (una sorta di modello plebiscitario). Ecco perché, nonostante diverse voci si siano levate per segnalare il rischio che la discussione sul futuro del partito si riduca a una questione di scelta di nomi per l'ennesimo segretario, questo rischia di accadere. Non basta per contrastare tale pericolo l'appello ai non iscritti a partecipare e candidarsi, né basta la consultazione di circoli e movimenti. Occorre che si trovino le forme adeguate per avviare una discussione vera — finora mai fatta — sulle cause del declino, e che su questa diagnosi si innesti una proposta complessiva di ridefinizione dell'offerta politica. Occorre che ci si chieda chi vuole rappresentare il Pd e se vuole tentare di recuperare l'elettorato popolare, i gruppi più disagiati che lo hanno abbandonato. Se si sceglie questa strada bisogna ancora chiedersi quali politiche redistributive siano in grado di contrastare le disuguaglianze sociali senza compromettere la crescita con misure assistenziali, ma sostenendo uno sviluppo inclusivo.

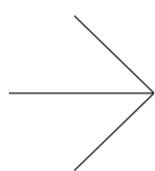
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI NEL MEDITERRANEO

Scontro politico tra Italia e Francia Le vittime sono sempre i migranti

Il ministro dell'Interno francese sospende gli accordi di ricollocamento in vigore con il nostro paese. Per Piantedosi la reazione è «incomprensibile». Ieri un neonato è morto di freddo in mezzo al mare

YOUSSEF HASSAN HOLGADO
ROMA



Aveva appena venti giorni di vita il neonato trovato morto all'interno di una delle ultime imbarcazioni giunte

sulle coste italiane partendo dalla Tunisia. È morto a causa di un arresto cardiaco dovuto all'ipotermia. Ad aspettare il barchino al molo Favalaro di Lampedusa una piccola bara bianca e i soccorsi. Insieme alla madre, appena 19enne, sono partiti dalla Costa d'Avorio in cerca di cure in Italia: il neonato soffriva di problemi respiratori. È il secondo decesso nel giro di poche ore. Nella giornata di mercoledì un'altra donna arrivata sulle coste italiane è morta di ipotermia mentre era in cura in un poliambulatorio. Per il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, le morti dimostrano «che le traversate andranno interrotte al più presto». Ma non è chiaro come. Finora, la strategia (fallimentare) dei governi italiani è stata quella di mandare emissari

ri in Libia, Tunisia ed Egitto per firmare accordi con l'obiettivo di fermare le partenze, finanziando guardie costiere e apparati polizieschi.

Crisi diplomatica

Mentre continuano gli sbarchi si fa sempre più aggressivo il confronto tra Italia e Francia per l'accoglienza dei migranti a bordo della Ocean Viking. Nelle ultime 48 ore il governo francese ha attaccato duramente l'Italia per non aver garantito un punto di approdo ai 234 migranti che si trovano nella nave di Sos Méditerranée.

Il comportamento del governo di Giorgia Meloni è «inaccettabile» ha detto il ministro dell'Interno Gerald Darmanin mentre annunciava che il porto di Tolone era disponibile a far attraccare la Ocean Viking, che inizialmente sarebbe dovuta dirigersi verso Marsiglia. Ma la situazione a bordo era diventata insostenibile. Nella mattinata di ieri c'è stato uno sbarco d'emergenza:

quattro persone sono state soccorse in mare dalle autorità francesi che hanno risposto a un'emergenza sanitaria in corso nella nave.

La dura risposta

Il passo indietro della Francia, e quindi il cedimento ad accogliere la Ocean Viking, ha però un costo politico. Il ministro Darmanin ha detto ieri che Parigi ha sospeso l'accordo di accoglienza di 3.500 migranti attualmente presenti in Italia e che sarebbero dovuti essere ricollocati in Francia. Darmanin ha anche invitato «tutti gli altri partecipanti» al meccanismo di ricollocamento europeo dei migranti, «in particolare la Germania», a sospendere l'accoglienza dei profughi che sono presenti in Italia. La vicenda avrà anche delle «conseguenze estremamente forti sui rapporti bilaterali ma anche sui rapporti con l'Europa», ha aggiunto.

Da Roma il ministro Piantedosi ha risposto all'attacco francese.

«La reazione che la Francia sta avendo di fronte alla richiesta di dare accoglienza a 234 migranti, quando l'Italia ne ha accolti 90mila solo quest'anno, è totalmente incomprensibile di fronte ai continui richiami alla solidarietà dovuta a queste persone», ha detto Piantedosi. «Quello che non capiamo è in ragione di cosa l'Italia dovrebbe accettare di buon grado qualcosa che gli altri non sono disposti ad accettare», ha aggiunto. Gli fa eco il ministro degli Esteri Antonio Tajani che dalla sua visita di stato nei Paesi Bassi ha definito come «sproporzionata» la reazione della controparte francese.

La portavoce della Commissione Ue Anitta Hipper ha provato a calmare gli animi. «La Commissione è qui per aiutare e non per incolpare o puntare il dito contro un tasto membro o un altro e non commentiamo le parole del ministro Darmanin», ha detto in un briefing con i giornalisti a Bruxelles, ricordando che la Commissione ha proposto un patto sull'immigrazione due anni fa.

Lampedusa

Intanto nell'hotspot di Lampedusa la situazione è sempre più complicata. Nelle ultime 48 ore sono arrivati nell'isola più di 650 migranti, di cui 103 arrivati nella mattinata di ieri. L'hotspot ha una capienza massima di 350 persone, attualmente ce ne sono oltre 1.300.

La situazione è al collasso e da ieri sono partiti i primi spostamenti di migranti verso Porto Empedocle. Negli anni la società civile ha denunciato lo stato di abbandono della struttura di Lampedusa, e il trattamento, in alcuni casi disumano, che ricevevano i migranti in attesa di essere ricollocati altrove. Lampedusa è uno dei luoghi più delicati per il dossier immigrazione, attorno al quale i governi fanno propaganda. Meloni, per ora, non intende cedere e continua il suo braccio di ferro così come la Francia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex revisore vaticano denuncia i furti nella curia che il papa non ha ripulito

MATTIA FERRARESI ED EMILIANO FITTIPALDI a pagina 7

FATTI

La priorità è l'evasione e il governo alza a 5mila euro il tetto al contante

GIOVANNA FAGGIONATO a pagina 4

ANALISI

Le bugie dell'influencer Julia Elle stanno cambiando i social

SELVAGGIA LUCARELLI alle pagine 10 e 11

IDEE

L'autobiografia della nazione nascosta negli "home movies"

GIORGIO MELETTI a pagina 15

Maschio (Fdi): «Sì ad equo compenso e all'avvocato in Costituzione...»

VALENTINA STELLA A PAGINA 7

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

L'appello

Fermiamo la strage dei suicidi in carcere

Qui ed ora... Si può!

LE ADESIONI

Roberto Saviano,
scrittore
Gherardo Colombo
ex magistrato
Luigi Manconi,
sociologo
Giovanni Fiandaca,
giurista
Massimo Cacciari,
filosofo
Fiammetta Borsellino
Mattia Feltri,
giornalista
Francesca Scopelliti,
Fondazione Tortora
Walter Verini,
commissione
Giustizia Senato
Anna Rossomando,
vicepresidente del Senato

75 morti in poco più di 10 mesi. È il numero di suicidi in carcere registrati fino ad oggi. Un record lugubre, terribile, inaccettabile. Mai prima d'ora era stato raggiunto questo abisso, e per questo Il Dubbio vuole lanciare un appello alle istituzioni, all'intellettualità e alla politica per fermare questa strage. Sappiamo bene cosa si dovrebbe fare per evitare o contenere questo massacro quotidiano: depenalizzare e considerare il carcere solo come extrema ratio, moltiplicare le pene alternative, dare la possibilità al cittadino detenuto di iniziare un vero percorso di inclusione nella comunità. Chi è in custodia nelle mani dello Stato dovrebbe vivere in spazi e contesti umani che rispettino la sua dignità e i suoi diritti. Chi è in custodia dello Stato non dovrebbe togliersi la vita! Insomma, sappiamo bene, perché ne discutiamo da anni, da decenni, quali siano le strade per fermare la strage, ma la politica, quasi tutta la politica, è sorda perché sul carcere e sulla pelle dei reclusi si gioca una partita tutta ideologica che non tiene in nessun conto chi vive "dentro", oltre quel muro che divide i "buoni" dai "cattivi". Insomma, non c'è tempo: il massacro va fermato

qui ed ora. E allora proponiamo una serie di interventi immediati che possano dare un minimo di sollievo al disagio che i detenuti vivono nelle carceri "illegali" del nostro Paese.

1. Aumentare le telefonate per i detenuti. È sufficiente modificare il regolamento penitenziario del 2000, secondo cui ogni detenuto (esclusi quelli che non possono comunicare con l'esterno) ha diritto a una sola telefonata a settimana, per un massimo di dieci minuti. Bisognerebbe consentire ai detenuti di chiamare tutti i giorni, o quando ne hanno desiderio, i propri cari.
2. Alzare a 75 giorni i 45 previsti a semestre per la liberazione anticipata.
3. Creare spazi da dedicare ai familiari che vogliono essere in contatto con i propri cari reclusi per valorizzare l'affettività.
4. Aumentare il personale per la salute psicofisica. In quasi tutti gli istituti vi è una grave carenza di psichiatri e psicologi.
5. Attuare al più presto, con la prospettiva di seguire il solco delle misure alternative, quella parte della riforma Cartabia che contempla la valorizzazione della giustizia riparativa e nel contempo rivitalizza le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi.

Mariolina Castellone,
vicepresidente del Senato
Rita Bernardini,
presidente
di Nessuno tocchi Caino
Marco Cappato,
Associazione Luca Coscioni
Mimmo Lucano,
ex sindaco di Riace
Riccardo Polidoro,
osservatorio carcere Ucpi
Gianpaolo Catanzariti,
osservatorio carcere Ucpi
Paolo Ferrua,
giurista
Giovanni Maria Pavarin,
presidente Tribunale
di Sorveglianza di Trieste
Tommaso Greco,
filosofo
Tullio Padovani,
giurista

SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

■ **MACRON DURISSIMO: «SOSPENDERE GLI ACCORDI CON ROMA»**

Italia-Francia, adesso è crisi Il braccio di ferro sui migranti fra traballare l'Unione europea

S barcheranno oggi nel porto di Tolone i 230 migranti rimasti a bordo della Ocean Viking, nave della Ong Sos Mediterranée, dopo che tre di loro con un accompagnatore erano stati tratti in salvo da un elicottero francese perché bisognosi di soccorso immediato.



PULETTI E DELGADO ALLE PAGINE 4 E 5

■ **IL COMUNICATO DOPO L'INVASIONE DI CAMPO**

I giudici di Milano replicano all'Ocse: «Troppe assoluzioni? In Italia esiste il giusto processo»

È la «cultura della ricerca della prova», bellezza. Il presidente facente funzione del Tribunale di Milano Fabio Roia e il presidente della Corte d'Appello Giuseppe Onodi rispondono al mittente le accuse formulate dall'Ocse che aveva criticato i giudici italiani - e in particolare quelli meneghini - per l'eccessivo tasso di assoluzioni nei processi per corruzione.

SIMONA MUSCO A PAGINA 3

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 35/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ANNO VII numero 258 VENERDI 11 NOVEMBRE 2022 1,5 euro

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)
9 772499 600009

L'INTERVISTA Hadley: «Io, l'Italia e gli Spandau» Gattuso a pagina 6

L'ALBUM Springsteen ritorno al soul «Cantare e basta» Fabretti a pagina 6

LE FOTO Jagger in Sicilia: «Compongo e mi rilasso qui» Vecchio a pagina 6

SABATO 12 NOVEMBRE 2022 - ORE 17,00 Libreria San Paolo Via della Conciliazione, 16/20 - Roma Presentazione Dietrich Bonhoeffer il teologo che cospirò contro Hitler e amò Maria von Wedemeyer di Aldo Fiorenza

LEGGO The Social Press FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

11 novembre Venerdì Anno 22 @opificioprugna #Facebook licenza 11000 dipendenti. Passavano troppo tempo sui #social.

TETTO AL CASH A 5MILA EURO. CONTRATTO DEI PROF, OK AGLI AUMENTI AIUTI, BOLLETTE A RATE E BENEFIT

Nel decreto 9 miliardi per il caro energia. Fino a 3mila euro esentasse ai dipendenti. Superbonus al 90%

Decreto Aiuti quater, 9 miliardi di euro per l'energia: proroga a fine anno dei crediti di imposta e del taglio alle accise e rateizzazioni per imprese. Bonus esentasse fino a 3mila euro per dipendenti, 5mila euro il tetto al contante. Accordo su contratto dei prof. Severini a pagina 2

COVID, CASI IN CALO L'Oms: «Due terzi del Pianeta ha gli anticorpi» a pagina 4

Meloni la accoglie a Ciampino: «Intenso lavoro diplomatico» Alessia è a casa: «In cella in Iran eravamo in sei, 45 giorni duri»



Alessia Piperno è rientrata dopo essere stata rilasciata dalle autorità iraniane. La trentenne è atterrata a Ciampino, accolta da Meloni e Gualtieri, ed è rientrata a casa abbracciata al padre. «Sono stati 45 giorni duri, eravamo sei in cella. Non sono stata maltrattata».

I BIANCOLESTI FATICANO MA ALLA FINE 1-0 COL MONZA ROMEROE LAZIO SECONDA MOU-KARSDORP, È ROTTURA TOTALE SQUADRA SCHIERATA CON IL TECNICO Balzani e Sarzanini a pag. 7

Il salotto

Adesso puoi decidere tu Flaminia Bolzan

Non credo esista concetto più dibattuto e analizzato del libero arbitrio. La possibilità di decidere, bene, per noi stessi è una saggia, un lancio di lavatrice dal dodicesimo piano. Ultimamente, in contesti vari e molto diversi tra loro mi sono trovata ad affrontarlo, sia parlando di cronaca nera, sia riflettendo sull'impossibilità in taluni casi di smettere di agire secondo schemi che qui non mi sento di definire semplicemente "disfunzionali", ma per parlare poco educatamente, voglio chiamare col nome loro. Vere e proprie cazzate. Mi concedo l'uso di questo termine perché è immediato e efficace, benché poco edificante. Ma rende l'idea, quindi veniamo a noi e andiamo al sodo. E tarda sera, stai per mandare quell'ennesimo messaggio su whatsapp, consapevole di due cose: uno, non produrrà la risposta desiderata e due, non ti aiuterà a sentirti meglio. Tiri fuori il telefono. Inizi a digitare. Vedi che la controparte è on line. Ti fermi. Cancelli e riformuli. Riesci a fare persino peggio. Premi invio. Hai ancora la possibilità di tornare indietro, le spunte non sono blu, ma in questo l'app stessa non ti aiuta perché lo sai che se "elimini per tutti" rimane quella dicitura che è come la lettera scarlatta. Una sorta di promemoria che non solo indica che hai fatto appunto una sciocchezza, ma pone anche l'accento su un pentimento che è sentito come le lacrime della Prati al Grande Fratello. A questo punto schiacciamo insieme il tasto stop e poi premiamo rewind, come si faceva coi walkman negli anni '90. Dove è che si è inceppato il meccanismo? In quella frazione di secondo in cui hai spinto il tasto "invia" e poi, ti sei fatta la domanda sbagliata "e adesso?" Adesso un bel niente. Adesso prendi in prestito le parole di Fabrizio Moro e "pensa". Che puoi decidere tu. La prossima volta riparti da qui e conta fino a dieci, ma se dieci non dovesse bastare, esagera e arriva anche a trenta o a cinquanta.

ORVIETO UNDERGROUND Viaggio nella Città Sotterranea info e prenotazioni: 3397332764 oppure booking@orvietounderground.it

NUOVE REGOLE Incentivi anti smog e stretta sulla Ztl Loiacono a pagina 8

POLEMICHE Villa Massimo, rogo devasta la "casina" Orlando a pagina 9



IL Riformista

Venerdì 11 novembre 2022 · Anno 4° numero 223 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

FRANCIA FURIOSA, EUROPA SDEGNATA

CAPORETTO MORALE L'ITALIA SI INFANGA NELLA GUERRA AI PROFUGHI

Piero Sansonetti

Non sono passate neppure tre settimane dall'insediamento del governo Meloni, ma i danni, per ora sul piano internazionale, sono superiori ad ogni previsione. Rischiano di essere irreversibili. Il respingimento dei naufraghi della Ocean Viking ha provocato una reazione durissima di Parigi. «È chiaro che ci saranno conseguenze estremamente gravi per le nostre relazioni bilaterali», ha affermato il ministro dell'Interno francese Gerald Darmanin. Anche Bruxelles ha spiegato in modo netto che i naufraghi soccorsi in mare devono essere portati in meno tempo possibile nel porto sicuro più vicino e sbarcati.

Uno schiaffo in faccia all'Italia. La Francia ha accettato di portare sul suo territorio i naufraghi, facendoli venire da Catania, per puro spirito umanitario. La legge imponeva all'Italia di farli sbarcare. Le conseguenze di questa incomprensibile condotta xenofoba da parte del governo italiano sono due, e molto serie. La prima è quella che nel titolo abbiamo definito la "Caporetto morale". L'Italia si considera in guerra con i migranti e i profughi, ma questa guerra la sta perdendo. La seconda conseguenza è l'isolamento. Il rapporto con la Francia è compromesso, ma non solo con la Francia. L'Italia ormai è considerata la pecora nera dell'Unione.

A. Nocioni, A. Azzaro, A. Torchiaro e D. Romoli alle pagine 4, 5 e 6

I problemi e i dolori di un partito da rifondare

Caro Pd, dimmi chi sei, poi alleati con chi vuoi

Michele Prospero

Solo l'opzione socialista o laburista garantirebbe al Pd, altrimenti condannato all'oblio, di preservare una propria autonomia. Il congresso dovrebbe perciò edificare un partito identitario, capace di conquistare il centro dei nuovi diritti e di declinare la questione sociale nella post-modernità. Non ci sono alternative per conservare un pro-

prio spazio rispetto agli appetiti famelici degli alleati riottosi e recuperare una piena capacità di manovra. È evidente che un soggetto politico provvisto di identità e radicamento sociale non si spaventa dinanzi alla prima provocazione tattica ricevuta. Nemmeno un'operazione come quella Moratti lo metterebbe in difficoltà insormontabili.

A pagina 3



DOMANDA A MELONI SUL BAMBINO MORTO

QUEL NEONATO ERA UN NAUFRAGO O UN MIGRANTE?

È morto un bambino africano al largo di Lampedusa. Non sappiamo neppure come si chiamasse. Sappiamo che aveva 20 giorni, veniva dalla Costa d'Avorio, stava con la mamma, una ragazza ivoriana di 19 anni. È stato soccorso troppo tardi. Non è un mistero che il sistema dei soccorsi nel Mediterraneo ormai è ridotto ai minimi termini. È guerra alle Ong, è guerra agli sbarchi, è guerra agli africa-

ni e ai naufraghi. I confini del paese sono minacciati da un'orda barbarica. Mammamia, che disastro morale. L'altro giorno Giorgia Meloni ci ha spiegato che questi che arrivano, sui barchini, sui gommoni, o ripescati tra le onde, oppure che non arrivano per niente perché affondano, non sono naufraghi, né profughi, ma migranti. Presidente, ci spieghi: questo bambino era un profugo, o un migrante, o un violatore di confini?

IURI MARIA PRADO a pagina 5



Aiuti quater

La maggioranza balla sulle trivelle e sul superbonus.

Il decreto Aiuti quater è finalmente arrivato, i soldi anche: 9,4 miliardi per prorogare fino a fine anno le misure di sconti e rateizzazione. Ma non mancano le novità su cui crescono i malumori

Claudia Fusani a p. 8

I fratelli Dardenne

«Piantedosi? Terribile. Migranti vittime di pregiudizi che combattiamo coi film»

Chiara Nicoletti a p. 6

Carceri

77 suicidi da inizio anno: mai così tanti. In prigione è morta anche la speranza

Stefano Anastasia a p. 9



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso la manovra
Flat Tax per tutti
e solo per un anno
sugli incrementi
di reddito del 2022



Aiuti di Stato
Autodichiarazione,
correzione
nei termini
di presentazione

Lodoli e Santacroce
— a pag. 36



VALLEVERDE

FTSE MIB **24394,28** +2,58% | SPREAD BUND 10Y **202,10** -7,50 | BRENT DTD **95,47** -0,16% | ORO FIXING **1744,75** +1,72% | **Indici & Numeri → p. 43-47**

CONGIUNTURA E MERCATI

Sorpresa, inflazione Usa ai minimi da gennaio e Wall Street s'infiamma

Marco Valsania — a pag. 9

LA FIAMMATA DI WALL STREET



GLI EFFETTI SUI TASSI

Dopo i dati di ottobre i mercati scommettono su una Fed più accomodante

Vittorio Carlini — a pag. 9

PANORAMA

IL CASO OCEAN VIKING

Migranti, scontro con la Francia
La preoccupazione di Mattarella

Duro scontro diplomatico tra Italia e Francia sui migranti. Parigi ha sospeso l'accoglienza di 3.500 rifugiati in Italia dopo una nota della premier Meloni percepita in Francia come l'affermazione di un'Italia capace di piegare le volontà francesi e degli altri stati Ue. Preoccupato il presidente della Repubblica, Mattarella: «La Ue sia comunità di valori». — alle pagine 12 e 15

Superbonus, subito il taglio al 90% Caro bollette, ecco tutti i nuovi sconti

Decreto Aiuti quater

Via libera del Cdm: tetto al contante a 5mila euro, trivellazioni più facili

Bollette a rate, più spazio al welfare aziendale, fine tutela gas estesa di un anno

Per le villette sconti legati al reddito. Le imprese: migliaia di aziende a rischio

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge Aiuti quater: nel testo esaminato dal governo il taglio del superbonus al 90% dal 1° gennaio. Il regime transitorio mantiene il 110% solo a chi ha già presentato la Cila. Proroga per le villette fino a marzo, e riapertura dell'incentivo al 90% dal 2023 con tetto di reddito a 15mila euro che però aumenta in proporzione al numero dei familiari. Nel Dl le misure contro il caro-energia: proroga a fine anno dei crediti d'imposta per gas ed elettricità delle imprese e sconti sui carburanti, rate sulle bollette e 3mila euro esentasse per il welfare aziendale, estesa di un anno la maggior tutela per il gas. Sale a 5mila euro dal 1° gennaio il tetto al contante, entra norma pro trivelle.

— Servizi a pagina 2-3 e 5

CONFINDUSTRIA

Bonomi: ora è necessario tagliare le tasse sul lavoro

Nicoletta Picchio — a pag. 6

DATI ISTAT DI SETTEMBRE

Shock energetico, produzione industriale -1,8%

Luca Orlando — a pag. 19

EMERGENZA ENERGIA



Import dalla Russia. L'Europa dimezza gli acquisti di gas, ma compra più Gnl

Gnl russo, Francia e Spagna guidano la corsa agli acquisti

Sissi Bellomo — a pag. 11

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL PROVVEDIMENTO

AIUTI ALLE IMPRESE/1

Proroga a dicembre dei crediti d'imposta energetici

AIUTI ALLE IMPRESE/2

Bollette rateizzabili fino al marzo 2023, tassi calmierati

GAS NAZIONALE

Sì alle trivellazioni, nuove forniture alle gasivore

WELFARE AZIENDALE

Fringe benefit fino a 3mila euro, utenze comprese

CARBURANTI

Esteso a dicembre il taglio accise e l'Iva resta al 5%

LIBERALIZZAZIONI

Gas, un anno in più per i contratti di maggior tutela

— Approfondimenti alle pag. 2 e 3



Tocca al governo sbloccare il maxi investimento Intel

Microelettronica

Non avanza il dossier dell'investimento italiano di Intel, sulla carta una delle operazioni più rilevanti degli ultimi anni (fino a 11 miliardi) in termini di attrazione di capitali esteri. Il dossier si è infatti fer-

mato con le elezioni politiche di settembre e dalla multinazionale statunitense trapela che non c'è stato ancora l'atteso decisivo confronto con i rappresentanti del nuovo governo che dovrebbero fornire rassicurazioni sulla volontà di proseguire con un corposo pacchetto di risorse pubbliche e di interventi anti burocrazia.

Carmine Fotina — a pag. 8

LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE UE

Euro 7, stretta sulle emissioni dei motori diesel e benzina

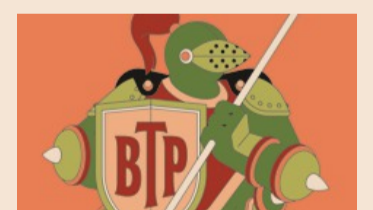
Filomena Greco — a pag. 23

IMMOBILIARE

Real estate, Milano fuori dalla crisi con giovani e talenti

Paola Dezza — a pag. 24

Plus 24



Investimenti

BTP Italia, quanto copre l'inflazione

— domani con il quotidiano

Moda 24

Lusso

Cina, i lockdown frenano i consumi

Marta Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62011
Roma, Via Campana 56C - Tel. 06 69391

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 62017000
mail: servizioclienti@corriere.it

VAI SU ACEA.IT

Raggiunto il Milan
La Lazio seconda
Juve a soli 2 punti
di **Bocci, Chorubini, Tomaselli**
alle pagine 46 e 47

Il Tempo della Salute
Float, il robot
che «riabilita»
di **Alessandro Fulloni**
a pagina 29

aceo energia
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE.

La guerra, i segnali
SE IL VENTO CAMBIA A KHERSON
di **Daniilo Taino**

Putin pare avere perso la guerra che ha lanciato contro l'Ucraina lo scorso 24 febbraio. L'abbandono di Kherson, la città che doveva essere russa «per sempre», da parte delle truppe di Mosca è ancora poco definito, potrebbe portare a uno stallo militare. Ma, se si concretizzerà fino in fondo, sarà un punto fermo che certifica il sostanziale fallimento dell'invasione. Nell'ottica militare, l'armata del Cremlino è ora in trincea: non ha le forze e l'autorità morale per piegare la resistenza ucraina — sostiene gran parte degli esperti. Anche dal punto di vista politico e diplomatico, la strategia di Putin, ammesso che ne avesse una, è collassata ora che anche l'amico Xi Jinping gli ha intimato di non trastullarsi con le minacce nucleari. Sta probabilmente arrivando il momento di spingere perché Mosca prenda atto di essere in un vicolo senza uscita e tratti l'uscita dal Paese che ha invaso. Non è affatto detto che Putin sia disposto a compiere un passo che avvicinerrebbe la sua fine politica. Anzi. E ogni eventuale iniziativa diplomatica, ogni discussione su un percorso futuro di trattative devono essere condotte innanzitutto con la leadership di Kiev e devono evitare di offrire alla Russia i tempi e i modi per ricostituire un esercito oggi in crisi. Dall'altra parte, però, l'esistenza di uno scontro non significa che ci sia o ci siano vincitori.

continua a pagina 30

L'emergenza Tensione alle stelle sul caso della Ocean Viking: la nave approderà a Tolone. La Ue: «Serve cooperazione»
Rottura con Parigi sui migranti
La Francia: stop al patto sui ricollocamenti, manca la fiducia. Il governo: reazione spropositata



Alessia Piperno, 31 anni, con il padre al suo rientro dall'Iran, dove era stata arrestata a fine settembre.

Alessia: l'Iran, la cella, è stata dura
di **Alessandra Arachi** e **Rinaldo Frignani**
Alessia Piperno è tornata a casa. Il Falcon dei servizi segreti è atterrato a poco dopo le 17 di ieri a Ciampino. La trentunenne romana era stata arrestata dalla polizia iraniana il 28 settembre scorso per aver manifestato contro il regime. «In cella eravamo in sei, sono stati giorni duri». *a pagina 9*

PRIMO PIANO
INTERVISTA A FAZZOLARI
«Non violiamo le norme, serve rispetto»
di **Virginia Piccolillo**
a pagina 5
IL RETROSCENA
Uno scontro che va oltre l'accoglienza
di **Stefano Montefiori**
a pagina 2

GIANNELLI

Migranti, è scontro con la Francia. Parigi: «L'Europa sospenda accordi con l'Italia». Meloni: noi rispettiamo le convenzioni. *a pagina 6*

Il decreto Divisioni su Superbonus ed estrazioni in mare
Aiuti, via libera alle trivelle
Contanti fino a 5 mila euro

di **Enrico Marro** e **Fabio Savelli**
Via libera alle trivelle per estrarre gas naturale e si alla razionalizzazione delle bollette. Rivisitazione del Superbonus, che passa al 90% dal prossimo gennaio (e con un tetto al reddito). Ma anche la proroga fino a fine anno dei crediti di imposta e del taglio alle accise e l'aumento all'utilizzo del contante fino a cinquemila euro. Fisco alcune delle misure contenute nel decreto Aiuti quater approvato ieri dal governo Meloni. Tra le novità un forte aumento del tetto esentasse (da 600 a tremila euro) per le prestazioni di welfare aziendale. *alle pagine 10 e 11*

IL VOLO ATENE-NEW YORK
Sospetto terrorista in aereo: scatta l'allarme sopra l'Italia
di **Leonard Barberi**
Attorno nei cieli d'Italia per il dirottamento di un volo degli Emirati per New York. Interceptato ad Alghero e rispedito ad Atene. *a pagina 19*
AVEVA GIÀ MINACCIATO LA POLIZIA
Uccide agente a coltellate alla stazione di Bruxelles
di **Franческа Basso**
«Voglio uccidere degli agenti», dice alla polizia. Non gli credono, ma alla sera va alla stazione di Bruxelles e ne ammazza uno. *a pagina 19*

DAL MAESTRO DEL THRILLER ITALIANO
DONATO CARRISI
LA CASA DELLE LUCI
UN NUOVO, OSCURO ENIGMA DA DECIFRARE
LONGANESI

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Si fa ma non si dice
I pasticciaccio brutto con i francesi è la prova di ciò che non funziona in questa maggioranza, dove c'è un partito che ha vinto le elezioni e si sforza, non sempre riuscendovi, di mantenere un basso profilo, e altri due che invece usano la ribalta per fare propaganda alla ricerca dei voti perduti. Dopo l'accordo raggiunto con Macron per mandare in Francia una nave di migranti, il buonsenso avrebbe dovuto indurre i partiti di governo a ringraziare Parigi o, almeno, a lincassare in silenzio quel che a loro appariva come un successo. Invece Lega e Forza Italia hanno esultato sotto le rispettive curve («L'aria è cambiata», «La fermezza paga») senza rendersi conto che ad ascoltarli non c'erano soltanto i sovranisti indigeni, ma quelli d'oltralpe. Ora, a parole i sovranisti sono tutti fratelli ma

nel fatti ognuno pensa prima al proprio pollaio (il giorno in cui si trovasse temporaneamente al potere, l'Europa tornerebbe alla Guerra del Trent'anni). Vendendoti gli altri il petto per il dirottamento della nave verso Tolone, la Le Pen si è compiaciuta in quanto amica dei sovranisti italiani, ma si è arrabbiata in quanto sovranista francese, innescando un meccanismo interno che ha portato i ministri di Macron a rovesciare addosso all'Italia quel disprezzo di cui i nostri cugini sono sempre ampiamente forniti. Se vuole durare, la Meloni farà bene a prendere esempio dalla Nazionale di Bearzot del 1982, quando l'unico autorizzato a parlare era Zoff, un capitano decisamente più taciturno di Salvini.

H-FARM COLLEGE
Sviluppare le competenze per il lavoro del tuo sogno?
Make it happen

SCONTRO SUI MIGRANTI

Macron rompe con Meloni

Crisi diplomatica. Parigi definisce incomprensibile e distantissima la decisione di Roma di chiudere i porti, e arraglia la Ocean Viking in via del tutto eccezionale. L'Eliseo cancella l'accordo per la redistribuzione dei profughi e invita la Ue a fare altrettanto. Sigillato il confine a Ventimiglia. Tajimi: restituzione spropositata

Decreto aiuti: tetto al contante a 5mila euro. Crepe nel governo su Superbonus e trivelle

Il commento

Disinteresse nazionale

di Claudio Tiso

La disonestà pregressa nell'analisi realista. Gli errori commessi da Giorgio Meloni in queste due settimane e in particolare nel rapporto con un alleato storico e tradizionale come la Francia, non sono gravi. Sono drammatici, il modo peggiore per dilatare l'ipotesi nazionale.

• a pagina 27

Il personaggio

Piantedosi il lupo salviniano

di Francesco Merlo

L'aspirazione se lo vede da solo, "il lupo", perché "è il nostro animale totemico e lupi sono i calcatori del mio aratro. Awdiash". Era solo un prefetto, lupo d'ufficio e dunque solitario, e come non immaginare che il lupo Piantedosi sarebbe diventato il simbolo del "terzo Meloni" e della nuova broccia italiana.

• a pagina 7

di Annalisa Ginori

È una rabbia fredda, quella che filtra dall'Eliseo. «Giorgia Meloni è comparsata mala», ha detto Emmanuel Macron al voto. L'apertura di una «grave crisi».

• a pagina 7 con altri servizi

• da pagina 2 a pagina 8



Macron e Meloni il 23 ottobre scorso

Regionali

Pd e Terzo Polo uniti per D'Amato nel Lazio ma divisi in Lombardia

di Giovanna Vitale

• a pagina 12

Mappamondi



Cosa si nasconde dietro il silenzio di Putin su Kherson

di Erika e Carlo Betti

• alle pagine 16 e 21



Kosovo, la rivolta degli agenti serbi fa temere la guerra

dal nostro inviato

Fabio Tomarelli • a pagina 17

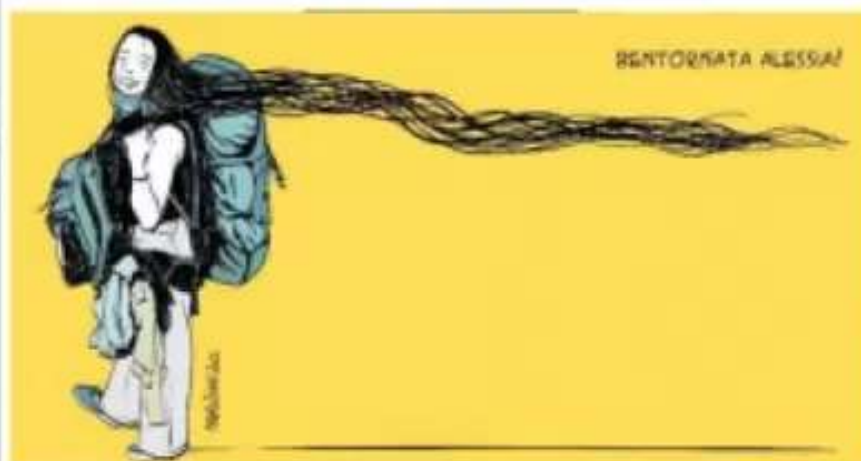


"Cafe Milano" Crocchia dei potenti di Washington

dal nostro inviato

Paolo Mastrolilli • alle pagine 16 e 27

Dopo 45 giorni Alina Piperno, è tornata a casa



BENTORNATA ALESSIA!

"In Iran è stata dura, tenuta in cella anche bendata"

di Giuliano Foschini e Rossina Marotta • a pagina 20

PAURA DI SOFFIARTI IL NASO?

LETI balm REPAIR

FORMULA SPECIFICA PER NASO E LABBRA

LETI DELLA www.dellalibreria.it

Lo studente trans

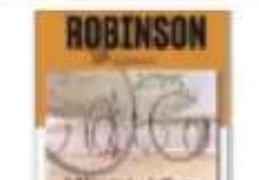
"Umiliato dal prof Sono Marco non signorina"

di Valentina Lupia

I prof mi ha sempre chiamato "signorina", calpestando i miei diritti. E poi ci ha anche detto: "Una vedete mai che succede col governo di destra...". Si sfoga così Marco (nome di fantasia), lo studente trans del liceo Casanova di Roma che tre giorni fa è stato vittima di discriminazione.

• a pagina 25

Donnini in edicola



Su Robinson il mondiale dell'arte riparte da Doha

dal nostro inviato
Dario Pappalardo
• a pagina 37

ScenariStep

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore al contenuto premium di Repubblica

Editoriale

L'assurdo scontro Italia-Francia SULLA PELLE DEI PIÙ DEBOLI

FRANCESCO RICCARDI

Non riguardasse un dramma, una tragica questione di vita e di morte che si consuma quotidianamente nel mare di casa nostra, verrebbe da derubricare a lite infantile quella scoppata tra il nostro governo e l'esecutivo francese. Perché le minacce e i toni utilizzati, da un versante all'altro delle Alpi, assomigliano più a quelli che due ragazzacci si urlano in faccia prendendosi a schiaffi, che non al comportamento maturo e responsabile che sarebbe lecito attendersi dai governi di due grandi Paesi, legati da millenni e da 70 anni nucleo fondante di quella Comunità di Stati che oggi chiamiamo Unione Europea. Lo spettacolo messo in scena in questi giorni da Roma e da Parigi è semplicemente desolante. Da qualunque punto di vista lo si esamini. Profondamente sbagliato e inutilmente crudele - lo abbiamo già sottolineato su questa pagina - il comportamento del nostro governo che prima rallenta l'approdo di navi cariche di naufraghi, poi ne autorizza alcune all'ingresso in porto, opera soccorsi selettivi definendo «carico residuale» quelli lasciati a bordo, salvo poi dover prendere atto della realtà che anche questi ultimi sono esseri umani e non una sub-categoria catalogata come «migranti». Persone fragili, per le condizioni in cui sono state strappate alla morte in mare e più ancora per ciò che hanno vissuto in Libia. Anche - tragicamente anche - a causa degli effetti di accordi sbagliati e disumani stretti dai governi italiani di centrosinistra - e mai cambiati da quelli successivi - con amministrazioni di dubbia natura in Libia, spesso complici di schiavisti e trafficanti di esseri umani. Infine, la scelta di impedire l'approdo in Italia alla Ocean Viking, con a bordo 234 naufraghi, intimando di «far rotta verso la Francia», di cui è originaria la Ong Sos Méditerranée, «o per la Norvegia» di cui la nave batte bandiera. Scelta che rivela molto chiaramente come il nuovo esecutivo, a pochi giorni dal giuramento sulla Costituzione, cercasse solo l'occasione propizia per una provocazione, per sollevare il problema dei flussi migratori sia in sede europea (pur guardandosi bene dal polemizzare con gli Stati nazionali-sovrani e totalmente non collaborativi e non accoglienti) sia come atto dimostrativo in chiave interna. Una forzatura politica ricercata. Anche a costo di farlo sulla pelle di qualche centinaio di profughi. Allo stesso tempo, però, pure il comportamento di Parigi è stato tutt'altro che politicamente adeguato, solidale e maturo. Con il «tira e molla» sull'accoglienza delle persone a bordo della Ocean Viking - sì, no, a Marsiglia, a Tolone - le proteste in sede Ue, le rimostranze nei confronti del nostro governo. E, da ultimo, le incredibili minacce di ritorsioni: non solo «non accetteremo più i ricollocamenti di richiedenti asilo dall'Italia alla Francia», ha avvertito il ministro dell'Interno francese, «ma chiederemo anche agli altri Paesi europei di fare altrettanto». Reazione davvero spropositata, anche rispetto alla forzatura dell'esecutivo Meloni. E che, pure in questo caso, si consuma sul destino di persone che scappano da guerre, violenze e fame. Prese di posizione, quelle di Parigi, che assumono infine i colori della farsa quando si scopre che degli 8mila richiedenti asilo da redistribuire nei Paesi europei aderenti al relativo accordo, solo 117 hanno effettivamente trovato una collocazione, di cui appena 38 in Francia. Di quali ricollocamenti parla allora, il ministro francese? Di quali intese violate dall'Italia, minacciando anche un rafforzamento dei controlli alla frontiera comune? Verrebbe da chiedersi di quale «amicizia» tra Francia e Italia abbiano mai parlato la presidente Meloni e il presidente Macron, in visita nel nostro Paese proprio nei giorni in cui nasceva il nuovo governo italiano. Su quali «valori europei comuni» si fossero trovati d'accordo. Su quelli richiamati ancora ieri dal presidente della Repubblica Mattarella in visita nei Paesi Bassi: «l'Europa come comunità di valori, di Stato di diritto, di diritti umani»? O su meri rapporti economici e di pura convenienza?

continua a pagina 2

IL FATTO Alta tensione fra Palazzo Chigi ed Eliseo, che parla di disumanità. Nelle traversate morto un altro bambino. Meloni: sostegno alla Nato

Riecco il muro delle Alpi

La Francia accoglie la nave respinta dall'Italia ma blocca altri migranti e chiede alla Ue lo stop alle intese con Roma
Tajani: una reazione spropositata. Bruxelles cerca una mediazione. Mattarella: nessuno può farcela senza l'Europa

LA COP27 Due nuovi studi lanciano l'allarme



Le nazioni parlano la CO2 cresce ancora

LUCIA CAPUZZI

Non solo non calano. Le emissioni continuano a salire. In base alle proiezioni attuali, per la fine dell'anno avranno raggiunto quota 40,6 miliardi di tonnellate. Di questo passo, c'è il 50 per cento di probabilità che la temperatura superi la soglia di equilibrio di 1,5 gradi nel giro di nove anni.

Bricchi Lee e Ferrari nel primopiano a pagina 10

GUERRA IN UCRAINA

Stallo a Kherson: adesso è allarme per la diga che può esplodere

LUCA MIELE

Attesa, data per imminente, più volte annunciata, rimandata, la battaglia per Kherson continua ad essere «sfuggente». Con l'inverno alle porte e dopo l'ordine impartito alle truppe russe di ritirarsi dall'intera sacca occupata sulla riva occidentale del fiume Dnepr, inclusa la città di Kherson, l'esercito ucraino è avanzato ieri di sette chilometri e «ricquistato» una quarantina di insediamenti. Allarme per la grande diga.

Primopiano a pagina 9

Finisce con lo sfiorare la crisi diplomatica tra Roma e Parigi il respingimento della nave Ocean Viking, con i francesi che dalle parole sono passati ai fatti. Dopo giorni di tensioni e accuse, il ministro dell'Interno Gerald Darmanin ha rotto l'impasse annunciando che la nave sarà accolta oggi a Tolone, ma attaccando pesantemente l'Italia. Il ministro di Macron ha definito «inumana» la decisione di Roma di non aprire i suoi porti e ha promesso una ritorsione: la serrata dei confini a Ventimiglia (dove a sera erano già stati inviati 500 gendarmi) e la sospensione dell'accoglienza di 3.500 rifugiati dall'Italia, accompagnata da un appello agli altri Paesi a fare altrettanto. Il governo di Roma replica: noi lasciati soli, solidarietà solo sbandierata. Meloni conferma a Stoltenberg il sostegno all'Ucraina, ma Conte porta in aula il «no» alle armi.

Primopiano alle pagine 4, 5, 7

I nostri temi

LA CRITICA

Contro il mito della leadership (per la sequela)

LUIGINO BRUNI

Menzogne e rischi dei modelli del nuovo capitalismo.

A pagina 3

IL DIRETTORE RISPONDE

Record di suicidi in cella: cosa farà il governo?

VECELLIO E TARQUINIO

A pagina 2

POLITICA Le misure del governo: tetto del contante a 5mila euro. Malumori di Fi e Lega

Nove miliardi per le bollette scontro su trivelle e bonus 110

In serata il Consiglio dei ministri varrà il decreto Aiuti-quater che proroga sino a fine anno i sostegni contro i rincari di bollette e benzina. Confermato il taglio delle accise e la rateizzazione per le imprese, a sorpresa anticipata nel testo anche la norma sul contante e il «taglio» del superbonus edilizio, che scende al 90%. L'intervento è però contestato da Forza Italia mentre gli amministratori leghisti del Nord-Est (sostenuti dal ministro Calderoli) criticano l'esecutivo sulle trivellazioni in mare. Le tensioni si confermano alla Camera: il DL Aiuti-ter passa tra caos e pasticci.

Primopiano a pagina 6



Il ministro Giancarlo Giorgetti

RILASCIATA

Alessia è a casa Per 45 giorni in cella in Iran

Arrestata il 28 settembre, per la giovane romana ieri è arrivata la fine dell'incubo: «Ero in cella con sei persone - ha raccontato - è stato difficile, ma non mi hanno maltrattato».

Liverani

nel primopiano a pagina 7

SENATO SENZA MAGGIORANZA

L'America appesa allo spoglio infinito

Molinari nel primopiano a pagina 9



INTIMIDAZIONE

Scritte contro gli ebrei alla sinagoga di Trieste

Ferrario a pagina 11

VERSO LA GIORNATA

Abusi, la Cei prepara il suo primo rapporto

Moia a pagina 14

Comparsa

Alessandro Zaccuri

Le meraviglie della scienza

Altre saranno più belle di lei, ma la signora Bathurst è una donna che non si dimentica. Basta sentire come ne parlano gli uomini che il caso ha raccolto in un avamposto alla periferia dell'Impero britannico. La veste di seta nera, la battuta pronta, la delicatezza di legare un nastro per capelli alla birra preferita da un certo cliente. Così l'hanno conosciuta a Auckland, in Nuova Zelanda, dove la signora Bathurst dirigeva un albergo piccolo e dignitoso. Non si aspettavano di ritrovarla in quel modo, durante un numero da fiera offerto con l'altisonante titolo di *Le meraviglie della scienza*. È il

cinema ai suoi esordi, più vicino alla magia che all'arte. «Si sentiva come il ronzio di una dinamo - ricorda uno del gruppo -, ma le immagini erano il non plus ultra: vivide, animate». In quella sequenza di scene «prese dalla realtà» appare proprio la signora Bathurst, colta al suo arrivo in una stazione di Londra. Un altro della compagnia, Vickery, torna al lunapark cinque sere di fila, solo per rivedere quel volto che svanisce sullo schermo «come un'ombra davanti a una candela». Pubblicato per la prima volta nel 1904, *La signora Bathurst* è uno dei migliori racconti di Rudyard Kipling. Una tragedia d'amore raccontata per allusioni, e scatenata da un viso di donna rintravisto al cinema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA

REPORTAGE

La nuova Anversa sul fiume sceglie l'estetica sostenibile

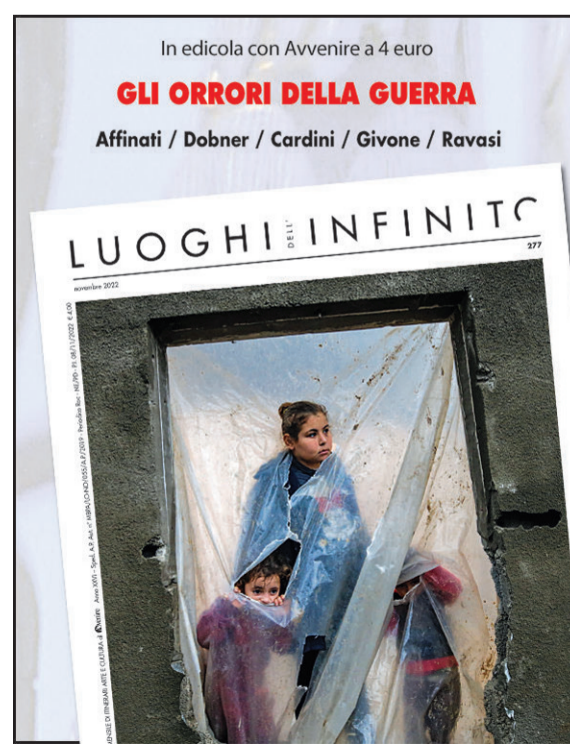
Cecchetti a pagina 1



MUSICA

Il nuovo disco di Springsteen, ora il "Boss" è soul

Liverani a pagina V





Dopo 45 giorni di prigionia in Iran Alessia Piperno viene liberata e torna in Italia
“Grazie all'intelligence”, dice Meloni. A trattare sugli ostaggi non ci batte nessuno



9.5.8
SANTERO

WWW.SANTERO.IT

il Fatto
Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

9.5.8
SANTERO

WWW.SANTERO.IT

Venerdì 11 novembre 2022 - Anno 14 - n° 311
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Ostinati e contrari'
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SENZA CONFINI Al via il progetto formazione
Come sarà la nostra Scuola per cittadini

■ Ieri la presentazione del sito col manifesto e i percorsi di studio. Un luogo e una rete per documentarsi, esprimersi, essere felici e indignarsi. Iscrizioni da dicembre

DE MASI, MONTANARI, MONTEVERDI, PETRINI E SPINELLI
 NELL'INSERTO

Mannelli



LA AGRISCAMBI VIAGGI
La Srl non pagò tre Tfr: Crosetto era socio al 10%



PACELLI E VERGINE A PAG. 8

MANAGER DI SANTANCHÈ
Visibilìa: risulta in cassa, però lo paga il Senato



BORZI E MACKINSON A PAG. 9

Sovranista a chi?

» Marco Travaglio

La figuraccia sui migranti del nostro governo finto sovranista, che fa la faccia feroce con 3-4 navi di Ong con poche centinaia di persone dicendo che non sbarca nessuno, poi distingue tra “fragili” e “carichi residuali”, infine fa sbarcare tutti, mentre tutt'intorno ne arrivano a migliaia su mercantili e barchini e, appena toccano il suolo italiano, ricevono il foglio di via e diventano uccel di bosco, intanto si vanta di avere spezzato le reni alla Francia perché Macron apre un porto a quattro gatti, rischiava di costare caro a Meloni. Ma la sua fortuna sono i finti antisovranisti europei, molto più sovranisti di lei, che lavorano per lei da prima del voto. Tipo Macron che, dopo aver cambiato idea tre volte (si all'Ocean Viking a Marsiglia, anzi no, anzi sì ma a Tolone), la attacca (“scelta inaccettabile e incomprensibile”), blocca 3500 rifugiati dall'Italia, invita gli altri governi a imitarlo e schiera 500 uomini al confine. Il tutto perché Roma osa fare un po' meno di quello che fa usualmente Parigi. Che, oltre a proteggere i nostri assassini latitanti, chiude ai migranti i porti e le frontiere di Ventimiglia e del Frejus, insegue e incrimina volontari che assistono donne straniere incinte, deporta migliaia di rifugiati oltre i nostri confini scaricandoli nottetempo come “carichi residuali” nei boschi di Claviere, per giunta violando la sovranità italiana.

Nel 2018, quando Macron provò a insegnare l'accoglienza al governo Conte-1, la socialista Martine Aubry insorse: “Come osi dare lezioni agli altri, quando la Francia è tra i Paesi che fa meno per i rifugiati?”. Ora tutti inneggiano a Macron capo della resistenza antisovranista, mentre sui migranti e tante altre cose è sovranista quanto Scholz sull'energia e Orbán sui migranti e l'energia. Un bel regalo a Meloni, che può spacciare la figuraccia per un complotto dell'Ue anti-italiana. E gabbellare se stessa per sovranista, cosa che non è più da quando si è consegnata mani e piedi a Biden per avere il permesso di governare in pace senza uno dei soliti golpettini bianchi made in Usa. Ieri infatti non ha fiutato quando il console ucraino Andrii Kartysh ha intimato a Sala, a Fontana e al sovrintendente Meyer di cancellare la prima della Scala col Boris Godunov di Musorgskij e “rivedere” il cartellone per ripulirlo da altri “elementi propagandistici”, cioè da opere di musicisti russi. Tutti putiniani come Musorgskij, nato nel 1839 e morto nel 1881, oltre un secolo prima che Putin salisse al potere. Un premier sovranista suggerirebbe a questo svalvolato e a chi ce l'ha mandato di non permettersi mai più simili scenenze e di rivolgersi a un bravo psichiatra. Invece c'è pure il caso che, nella nuova culla del sovranismo, alla prima della Scala l'opera di Musorgskij venga sostituita in corsa dalla fiction di Zelensky.

110%, contanti e trivelle: le tre destre ai materassi



AIUTI E NUOVE PORCATE
SUPERBONUS SMANTELLATO E CASH A 5MILA€. LEGA E FDI DIVISE PURE SULLE TRIVELLE

DE RUBERTIS, DELLA SALA E ZANCA A PAG. 6 - 7

INTANTO MELONI FA SPONDA CON NATO & USA
Macron dichiara guerra: “Italia disumana” E mobilita 500 agenti alla nostra frontiera

CANNAVÒ, DE MICCO, GRASSO E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 4

LE NOSTRE FIRME

- **Monaco** Moratti è il suicidio del Pd a pag. 11 • **Barbacetto** “Salaland”: Milano città privata a pag. 11
- **Bettini** Gli intellettuali non fanno “scandalo” a pag. 11 • **Delbecchi** 'Report', la fiction-verità a pag. 20

» **FRANCESCA CHAOUQUI**

“I miei segreti dalla Orlandi alla Meloni”

» **Fabrizio d'Esposito**

Nelle intenzioni originarie, questa conversazione con Francesca Immacolata Chaouqui avrebbe dovuto iniziare con le clamorose rivelazioni di Maria Giovanna Maglie.

A PAG. 17



In libreria

BOCCIATI DA STAMPA USA

Biden & Trump: il 2024 è lontano

GRAMAGLIA A PAG. 15

IL GENERALE BERTOLINI

“Russi a Kherson: base per trattare, ritirata o tranello”

IACCARINO A PAG. 5

La cattiveria

Roma, mentre Gualtieri canta con Vasco Rossi, il Pd e le destre si triplicano gli stipendi. È l'indennità cinghiali

WWW.FORUM.IT

NUOVO DISCO DI COVER

Bruce Springsteen onora in 15 brani i miti neri del R&B

MANNUCCI A PAG. 18



Sulla pelle degli immigrati I francesi ci prendono per i fondelli Vigliacchi

Parigi accoglie la Ocean Viking ma chiede alla Ue di strappare il patto con l'Italia per dividersi i clandestini



Il presidente francese Emmanuel Macron

BOLLOLI, DAMA, DE FELICE, DELL'ORCO, MAZZUCA e ZANON
→ alle pagine 2-5

Regole uguali per tutti

Forza Piantedosi, difendi la legalità

ALESSANDRO SALLUSTI

Brutta storia questa dei "francesi che si incazzano", per dirla alla Paolo Conte. Brutta, ma non bruttissima. I francesi mostrano i muscoli, loro che al valico di Ventimiglia hanno fatto carne da cannone dei diritti degli immigrati che volevano entrare in Francia, gli stessi i cui gendarmi una volta sconfinarono per operare armati in territorio italiano contro immigrati giudicati poco simpatici, ecco quei francesi lì oggi fanno la voce grossa perché l'Italia ha tenuto al largo una nave di una ong francese e quindi alla fine se la devono prendere loro, ma non prima di annunciare che per ripicca non applicheranno l'accordo già raggiunto per farsi carico di 3.600 migranti oggi parcheggiati in Italia.

Detto che fino ad ora di qui 3.600 se ne sono presi solo 3 e che non c'è evidenza che sarebbero andati oltre, detto quindi che i francesi ci stanno prendendo per i fondelli - non è la prima volta nella storia e non sarà certo l'ultima - penso che non ci si deva fare distrarre da queste polemiche transalpine tra paesi di una certa storia e tradizione uniti dalla passione per vini, formaggi e Leonardo Da Vinci. No, i problemi non vengono dai numeri bensì dai principi: quelli giustamente, e finalmente, enunciati negli ultimi giorni dal ministro Piantedosi sono perfettamente sovrapponibili a quelli del presidente Macron: un grande paese non si fa prendere per i fondelli, né dagli scafisti, (...)

segue → a pagina 4

Detassati i premi aziendali fino a 3mila euro

Bollette, trivelle e Superbonus Il governo anticipa la manovra

SANDRO IACOMETTI

Ci sono gli aiuti e molto di più nel decreto sostegni messo a punto dal governo. Accanto alla proroga a fine dicembre (...)

segue → a pagina 9

I COMPAGNI LO SANNO?

Quando la Moratti voleva il pugno duro con i drogati

C. GIOVANARDI → a pagina 13

Il 10 aprile 2020 scrissi che la giornalista non-professionista Selvaggia Lucarelli era un'incompetente, e che farla scrivere di Covid (sul *Fatto Quotidiano*) era una follia. Scrissi che aveva pubblicato delle sciocchezze e che faceva disinformazione. In un tweet, poi, invocai la pensione anticipata piuttosto che si potesse credere «che questa gossipara spargizzantina, che porta male a tutto quel che tocca ed è diventata nota perlopiù per le sue tette da vecchia matrona, possa essere accunata allo stesso mestiere

Successo diplomatico

L'esecutivo libera la ragazza italiana in cella in Iran

MIRKO MOLteni

La liberazione e il rientro in Italia di Alessia Piperno, la blogger di 30 anni detenuta in Iran per oltre un mese, è stata frutto di trattative diplomatiche (...)

segue → a pagina 6

Teleprocesso con suicidio

Iene troppo iene Pier Silvio bastona la gogna in tv

FABRIZIO BIASIN

Un Pier Silvio Berlusconi in grande forma, anche solo perché non si è nascosto e ha risposto a qualunque domanda senza troppi (...)

segue → a pagina 28

L'appunto di FILIPPO FACCI Col seno di poi

che faccio io». Allora lei mi querelò: disse che l'avevo anche definita «ignorante» e «attempata stagista del giornalismo tradizionale». Era vero. Disse che le avevo dedicato «insulti di stampo sessista», «discriminazioni di genere» e che avevo «denigrato la sua capacità professionale». Confermo l'ultima cosa. Però, il 20 ottobre 2020, un pm chiese l'archiviazione della

querela. Finita? No, lei non se ne fece una ragione, e si oppose. Ma un giudice, il 18 maggio 2021, confermò l'archiviazione. Finita? No, la signora mi aveva anche denunciato all'Ordine dei giornalisti, scrivendo una mail con incipit «Caro Alessandro» e con «un abbraccio» finale. Però, il 9 novembre, cioè l'altro giorno, l'Ordine ha disposto il non luogo a procedere: ha detto, in pratica, che non gliene frega niente. Ora vorrei solo aggiungere, circa la signorina Lucarelli, a bocce ferme: che due palle.

Falsi allarmi

Il fascismo è morto Il vero pericolo è il comunismo vivo

VITTORIO FELTRI

A volte quando leggo malvolentieri i giornali mi arrabbio, ma sbaglio, sfogliare certe pagine, in particolare di *Repubblica*, ci sarebbe solo da ridere. Ieri, per esempio, il quotidiano maneggevole fondato da Eugenio Scalfari ha pubblicato alcuni articoli spassosi riguardanti la giornata contro i totalitarismi dicendo che il governo, sospettato di fascismo, invece di prendersela col regime del Duce, pone l'accento sulla inaccettabilità del comunismo, come se questo tipo di regime fosse più pericoloso di quello del famigerato Ventennio.

In realtà di Mussolini, a parte uno sparuto gruppo che annualmente si raduna a Predappio per celebrare il defunto dittatore, non importa più nulla a nessuno perché, essendo morto ammazzato oltre 70 anni orsono, (...)

segue → a pagina 14

Sale in cattedra solo a teatro

Sul palco politico stecca perfino il maestro Muti

FILIPPO FACCI

Lo scoop più silenzioso della mia vita risale al 2 aprile 2005 e riguarda Riccardo Muti, maestro d'orchestra che in questi giorni sta rilasciando interviste a giornali che stanno cercando dappertutto qualche posizione culturale antigovernativa. Se me ne ricordo ora c'è una ragione. Si torna appunto a 17 anni fa, quando Giuliano Ferrara mi diede il via libera per pubblicare sul *Foglio* un mega-ritratto di Muti (29mila battute, almeno tre pagine di questo giornale) destinato a cozzare clamorosamente contro l'apparato che proteggeva il Maestro un po' ovunque: su tutti la Sovrintendenza della Scala, il *Corriere*, il *Giornale* e soprattutto Mediaset attraverso Fedele Confalonieri, che per il maestro aveva una passione (...)

segue → a pagina 15



1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,15 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 11 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 311 - € 1,20
San Martino di Tours

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

Parigi naufraga sui migranti

La Francia: «Stop immigrati dall'Italia e gli altri Stati della Ue facciano come noi»

Macron blinda la frontiera a Ventimiglia con 500 agenti Piantedosi: reazione esagerata

Il numero più basso di morti nel 2019 con i decreti Sicurezza voluti dalla Lega di Salvini

Liberata

Alessia Piperno è tornata a casa

La trentenne romana reclusa in Iran 45 giorni durante le proteste



Bruni a pagina 9

Trasporti

Cercasi autisti disperatamente

Tpl pronta ad assumere anche gli aspiranti senza patente per i bus

Zanchi a pagina 14

Smog

Da martedì stop a Euro2 e Euro3

È ufficiale la stretta nella Fascia verde alle auto più inquinanti

Mariani a pagina 15

Degrado

Il fuoco distrugge la Casina dei Pini

Rogo probabilmente di natura dolosa Era rifugio di clochard

Buzzelli a pagina 16

Il Tempo di Oshø

Dopo 50 giorni Zinga lascia la Regione Corte dei conti bocchia la sua Sanità



"Ha parlato Alain Delon"
"A me la Sanità del Lazio nun me pare tutta sta meravigia"

Di Mario e Sbraga alle pagine 6 e 7

Oltre alle misure sulle bollette anche Superbonus e tetto al cash a 5 mila euro

Nel dl Aiuti c'è mezza Manovra

Oggi esce il nuovo disco del Boss Springsteen e il soul «Mi ha cambiato la vita»

Antini a pagina 21

... Approvato il decreto Aiuti contro il caro bollette nel quale però entrano anche la revisione del Superbonus e l'innalzamento al tetto del contante fino a cinquemila euro. L'agevolazione per le ristrutturazioni ridotta al 90% e sarà destinata solo ai redditi inferiori a 15mila euro. Sul welfare aziendale i premi esclusi dalla tassazione vengono portati a 3mila euro.

Frasca a pagina 5

... Italia e Francia ai ferri corti sui migranti. Parigi ci reputa «disumani» e annuncia che non prenderà più immigrati provenienti dal nostro Paese. Anzi, dice anche agli altri membri della Ue di fare altrettanto. E Macron spedisce cinquecento agenti al confine con l'Italia per evitare nuovi ingressi. La replica di Piantedosi: «Reazione incomprensibile e sproporzionata». Intanto uno studio mostra come il 2019, grazie ai decreti Salvini, è stato l'anno con meno morti tra i migranti in arrivo via mare.

De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Politica del lavoro

Aumentare le buste paga con più welfare aziendale

DI ENZO DE FUSCO

Che non ci fossero i soldi per aggredire il costo del lavoro, questo si sapeva. Quindi, non deve sorprendere quanto emerso dal dialogo Governo - organizzazioni sindacali. Però, se non ci sono soldi almeno liberiamo il welfare aziendale da oneri burocratici inutili e il più delle volte dannosi. (...)

Segue a pagina 12

Con il Monza finisce 1-0

Il gol di Romero fa esplodere l'Olimpico La Lazio è seconda



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 22 e 23

COMMENTI

- MAZZONI
Sui rimpatri bisogna accelerare le procedure
- BAILOR
La vita da single è un salasso per il portafogli
- FERRONI
Il triello tra Vasco Morandi e Antonacci

a pagina 12

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



Ci sono cose che mi sfuggono. Avrete letto certamente che il Sindacato Giornalisti del Tg Uno Rai ha protestato contro Fiorello che sembrava dovesse fare un'ora d'intrattenimento al mattino. Questo avrebbe significato togliere un'ora al Tg Uno. Forse sarebbe bastato fare il controllo delle notizie e ci si sarebbe accorti che qualche notizia era anche di troppo. Ma questo comunque non vuol dire. Resta il fatto singolare che a Fiorello quello spazio è stato proposto su Rai Due. Perché no su Rai Uno e sì su Rai Due?

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020.

LA NAZIONE

VENERDÌ 11 novembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Parlano gli angeli di San Casciano dei Bagni

Il restauro conteso dei bronzi nell'acqua Deciderà il ministero

Di Blasio e Damiani a pagina 20



Toscana, in campo Renzi

Italia Viva ai Dem «Ora un piano di rilancio»

Caroppo a pagina 13

V
VALLEVERDE

L'ira di Macron: nessuno aiuti l'Italia

Crisi diplomatica sui migranti. La Francia invita i partner Ue a sottrarsi ai ricollocamenti. Roma replica: reazione fuori luogo, siamo già soli Servizi
Decreto aiuti Ok al piano bollette per imprese e famiglie. Ridimensionato il Superbonus, scende al 90% (ma Forza Italia non ci sta) a p. 2, 3, 5, 8, 9

I numeri dell'accoglienza

L'insostenibile accusa di Parigi

Bruno Vespa

Si fa molta confusione nel catalogare chi arriva via mare dall'Africa e vuole sbarcare in Italia. I naufraghi hanno avuto un infortunio durante la navigazione.

A pagina 3

Serve una fase transitoria

Superbonus a rischio autogol

Raffaele Marmo

La soluzione al pasticcio del Superbonus del 110% rischia di essere un boomerang senza fine per il destino di migliaia di imprese della filiera dell'edilizia.

A pagina 9

ALESSIA PIPERNO LIBERA: «È STATA DURA». IL RUOLO DELL'INTELLIGENCE



A sinistra, un'immagine della blogger 30enne Alessia Piperno prima dell'arresto in Iran. A destra, l'arrivo ieri a Ciampino

«I miei 45 giorni nelle galere iraniane»

Dopo 45 giorni è finito l'incubo per Alessia Piperno: la blogger 30enne romana è stata liberata dalle autorità iraniane, che l'avevano arrestata il 28 settem-

bre e rinchiusa nel carcere dei dissidenti. «È stata dura, eravamo sei in cella, ma non mi hanno maltrattata», il primo commento di Alessia appena sbar-

cata a Roma. La premier Meloni ringrazia la diplomazia e l'intelligence per il lavoro che ha portato al rilascio della blogger.

G. Rossi a pagina 12

DALLE CITTÀ

Firenze

Ragazzini davanti a scuola con il tesoretto di hashish

Servizio in Cronaca

Firenze

Bomba esplode davanti al negozio Paura a Borgo

Servizio in Cronaca

Firenze

Iscrizioni boom All'UniFi va forte Architettura

Servizio in Cronaca



Il nostro reportage: il Veneto frena, Ravenna accelera

L'Adriatico nuovo hub dell'energia Ma il Polesine non vuole le trivelle

Caporaletti alle pagine 6 e 7



L'intervista

Moratti apre al Pd «È ora di parlarsi»

Anastasio e Stella a pagina 11

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masicconditioners.com

eima
international
TWENTY - TWO

PAD.20 STAND C/23



Domani su Alias

FELIX GUATTARI Un convegno a Parigi ha ricordato l'opera rivoluzionaria dello psicanalista e filosofo a trent'anni dalla scomparsa



Culture

MARIETTE NAVARRO Una intervista con la scrittrice francese a proposito del suo romanzo «Ultramarino»

Laura Marzi pagina 10



Visioni

BRUCE SPRINGSTEEN L'omaggio del boss alla grande tradizione soul in «Only The Strong Survive»

Stefano Crippa pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 270

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA BLOGGER ITALIANA RIENTRATA A ROMA. IN IRAN LA RIVOLTA PROSEGUE, INSIEME ALLA REPRESSIONE

Alessia Piperno è finalmente libera

■ Alessia Piperno è finalmente libera. Dopo 45 giorni di prigionia nel famigerato carcere iraniano di Evin, alle porte di Teheran, la blogger italiana è rientrata in Italia. «Sono stati giorni duri», ha detto all'arrivo. Ma la repressione governativa non cessa: sono ancora migliaia i manifestanti nelle prigioni della Repubblica islami-

ca, mentre crescono le pressioni sulle famiglie per frenare la rivolta iniziata a metà settembre. Chi protesta, rischia di vedersi espropriata la casa. Uno dei tanti mezzi utilizzati dalle autorità per porre fine a settimane di dissenso. Che però non sembra smorzarsi: ieri nella cittadina di Rasht tante ragazze ballavano, senza velo. La

risposta sono stati i gas lacrimogeni. Scene simili a Teheran, Marivan, Mashhad, Esfahan, Mahabad, Sanandaj e Bandar Abbas. A Kerman sono stati i paramilitari Basij a intervenire, assaltando un campus universitario. E la protesta si allarga alle attrici iraniane: foto su Instagram senza velo.

DIVANABADI, SABAH Pagine 6-7

La lotta agli ayatollah

Non accontentiamoci, adesso le altre

GIULIANA SGRENA

Alessia Piperno è stata liberata ed è già tornata in Italia. È una bella notizia e ne siamo felici. Non sappiamo quali siano state le condizioni

del rilascio della giovane blogger romana. Ma penso si possa affermare, senza ombra di dubbio, che non si è trattato di un riscatto in denaro. **SEGUE A PAGINA 6**

all'interno

Ucraina

«Nessuna vittoria possibile»: gli Usa spingono il dialogo

Lo stallo, l'inverno alle porte, le ritirate che cedono terreno ma non truppe... Il capo di stato maggiore americano Mark Milley: «Guardare ad altri metodi oltre a quelli militari»

SABATO ANGIERI
A PAGINA 8

Giorgia Meloni e Emmanuel Macron foto Twitter via Ansa

Bonne nuit

Sui migranti è rottura tra Parigi e Roma. Dopo il no allo sbarco della Ocean Viking a Catania, la Francia strappa l'accordo Ue sui ricollocamenti dei profughi e accusa: «Italia disumana». Palazzo Chigi: «Reazione sproporzionata». Intanto il Mediterraneo continua a mietere vittime: neonato trovato morto di freddo durante un salvataggio

pagine 2,3



Guerra

Il varco «negoziale» resta difficile. Eppure si muove

FRANCESCO STRAZZARI

Ora parlano gli uomini in uniforme. Prima i russi, con il laconico, drammatico sketch per telecamere in cui il comandante Surovkin e il ministro della difesa Shoigu hanno annunciato il ritiro da Kherson. — segue a pagina 8 —

Propaganda

Valditara ministro della «verità»

DAVIDE CONTI

Nell'era egemonica dei media di massa (e della massa dei media) unire grossolanità storico-concettuali e propaganda politica è attività spesso capace di produrre chiasso e rumore. — segue a pagina 14 —

Lele Corvi



VARATO IL DECRETO Gli «aiuti» del governo: trivelle e contanti



■ Il consiglio dei ministri in tarda serata ha varato il decreto Aiuti quarter. Il primo decreto economico del governo Meloni prevede l'aumento del limite al contante a 5 mila euro (era a 2 mila) e gli incentivi alle trivellazioni. Bonus edilizio tagliato da 110 a 90%. **COLOMBO A PAGINA 4**

Sanità

Meloni torna al governo Monti con i tagli lineari

IVAN CAVICCHI

Sulla sanità il governo di centro destra comincia a scoprire le sue carte. Il ministro Schilacci rivedrebbe il Pnrr per le Case di Comunità. Ma nessuna intenzione politica di ridiscuterne l'impostazione di fondo. E già questo è un bel problema. — segue a pagina 15 —

all'interno

Lazio Letta va con Calenda e rompe con sinistra e 5S

GIULIANO SANTORO PAGINA 5

Usa Appesa alla Georgia c'è un'intera presidenza

MARINA CATUCCI PAGINA 9

Germania Casa e dignità, il reddito alla tedesca

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 9

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

A SINISTRA da capo

DI GOFFREDO BETTINI

VENERDÌ 11 NOVEMBRE | ORE 18.00
SALA PETRASSI | AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA | ROMA

Apri: Antonella MELITO

Intervengono: Giuseppe CONTE, Andrea ORLANDO, Agnese PINI, Norma RANGERI, Andrea RICCARDI

Sarà presente l'autore
Ingresso libero

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

9 770025 215000

ATTACCO ALL'ITALIA

MACRON FA L'EURO-BULLO

Straccia l'accordo sui migranti, invita la Ue a fare lo stesso e schiera gli agenti al confine. Una reazione eccessiva per non accogliere: in tre mesi ne ha presi solo 38
Dai toni alti alla crisi, Meloni non arretra. E il Colle chiede dialogo

di **Francesco De Remigis** e **Adalberto Signore**

■ Cresce a livelli di guardia la crisi diplomatica fra Roma e Parigi innescata dalla nave ong Ocean Viking diretta in Francia. «Italia disumana», accusa il ministro degli Interni francese Gerald Darmanin. Il governo transalpino ha stracciato il patto di ricollocamento dei migranti con l'Italia e invitato la Ue a fare altrettanto. Reazione ipocrita.

da pagina 2 a pagina 4

ERRORI E RICATTI

di **Augusto Minzolini**

Magari a casa nostra avranno pure esagerato a suonare la grancassa dopo che Emmanuel Macron aveva accettato di fare sbarcare gli immigrati clandestini dell'Ocean Viking al porto di Tolone. Una maggiore sobrietà sarebbe stata consigliabile, visto che i sovranisti nostrani dovrebbero conoscere le abitudini, i comportamenti e l'egoismo di quelli transalpini, da Marine Le Pen a Eric Zemmour, che hanno messo subito in croce l'inquilino dell'Eliseo per il presunto cedimento. Solo che se da noi qualcuno al governo ha sbagliato, Macron con questa reazione esagerata ha sbagliato due volte. Intanto perché negli ultimi tre mesi il governo di Parigi ha «ricollocato» solo 38 dei migranti provenienti dall'Italia. Molto meno di quanto avrebbe dovuto. Eppoi perché è davvero un passo falso rimettere in discussione un accordo sudato e importante come quello che riguarda la redistribuzione dei rifugiati. Oggi lo fanno Oltralpe su questa tematica, domani l'esempio potrebbe essere seguito da altri in ambiti diversi.

Con iniziative simili si mina alla radice la solidarietà europea e si trasforma l'Unione in un ring su cui tutti giocano a chi ce l'ha più duro. Senza contare che in questo modo il presidente francese dimostra di essere condizionato non poco dall'atteggiamento dei sovranisti d'Oltralpe. Manifesta, insomma, una certa debolezza.

Ecco perché ci vorrebbe un momento di calma e una buona dose di pragmatismo da parte di entrambi i duellanti per rendere un'incomprensione nata sulle parole meno foriera di guai seri. Dovrebbero fare tutti e due un respiro profondo e pensarci non una ma tre volte prima di decidere la prossima mossa. Anche perché la vicenda rischia di mettere in crisi quel rapporto privilegiato tra Roma e Parigi, benedetto dal presidente Mattarella a più riprese, che, oltre a favorire un'alleanza economica in diversi settori a beneficio di tutti e due i Paesi, potrebbe condizionare positivamente la politica europea in un momento in cui l'asse franco-tedesco vacilla. Insomma, anche Macron ha qualcosa da perdere in questo scontro.

Dovrebbe capirlo pure il Pd e in generale la sinistra italiana, da sempre in buoni rapporti con le élites francesi, che hanno la cattiva abitudine di soffiare sul fuoco della polemica giocando di sponda con Parigi e non solo. Uno scontro del genere di certo imbarazza il nostro Paese a livello internazionale, ma spesso fa conquistare consensi da noi. È successo in passato, succederà ancora.

Questo non toglie, però, che certi dossier dovrebbero essere maneggiati con più prudenza dal nuovo esecutivo di centrodestra. È comprensibile la fretta del governo a marcare la propria identità, a rendere chiaro che qualcosa è cambiato, ma il Paese sta attraversando una fase complicata, la congiuntura economica è complessa per non dire drammatica e creare dissapori con quelli che dovrebbero essere i nostri alleati a Bruxelles non aiuta. Litighi sull'immigrazione e magari ti penalizzano sull'economia, sul Pnrr, sulla riforma del patto di stabilità o quant'altro. Si chiamano ricatti, ma non è la prima volta che vengono messi in pratica in Europa. Basta tornare con la memoria a poco più di dieci anni fa.

RIMPATRIATA DALL'IRAN

Alessia libera dagli ayatollah Rischio un altro caso Regeni

di **Fausto Biloslavo** e **Gaia Cesare**

a pagina 12



FINE DELL'INCUBO Alessia Piperno è atterrata ieri a Roma

IL VOLO ATENE-NEW YORK RIMANDATO IN GRECIA

Segnalato un sospetto dirottatore Paura su un Boeing nei cieli italiani

di **Mimmo Di Marzio**

a pagina 10



MOMENTI DI PAURA Un'immagine del boeing di Emirates fermato

I NIET DELL'UNIONE

E Bruxelles ci volta le spalle
«Profughi falso problema»

servizio a pagina 4

SU UN BARCONE

Il bimbo morto senza motivo per le ragioni di tutti

di **Valeria Braghieri**

a pagina 3

LE MISURE DEL DL AIUTI

Sconti su bollette e benzina Superbonus tagliato al 90%

di **Gian Maria De Francesco**

■ Proroga e potenziamento degli aiuti contro il caro-energia, sblocco delle trivellazioni per l'estrazione di gas, rimodulazione del Superbonus che sarà prorogato al 2023 ma la cui aliquota sarà ridotta dal 110% al 90. Sono questi i dati basilari del dl Aiuti-quater.

alle pagine 6-7

FATICHE LETTERARIE

Pd abbandonato dagli elettori: ora va a caccia di nuovi lettori

di **Francesco Curradori**

a pagina 8

IL PIANO CHE HA CONVINTO PUTIN

«Prendere tutto il Donetsk e concludere le ostilità»

di **Gian Micalessin**

■ Ecco il piano del generale incaricato di guidare tutte le operazioni in Ucraina, Sergei Surovikin, che potrebbe convincere Putin a trattare: conquistare il 40 per cento dei territori del Donetsk ancora sotto controllo ucraino. Soltanto facendo sventolare il tricolore russo su quelle terre Putin potrà annunciare la presa di tutto il Donbass.

a pagina 15

LE STRATEGIE SUL CAMPO

Iniziato il ritiro da Kherson
Ora Mosca vuole trattare con l'Ue

di **Patricia Tagliaferri**

alle pagine 14-15

LO STORICO CHIARINI

«Vi racconto le amnesie del comunismo»

di **Matteo Sacchi**

con **Gnocchi** a pagina 9

LA GUERRA DEGLI ASCOLTI



Mediaset batte Rai
Pier Silvio alle Iene: siete andate oltre

di **Laura Rio**

a pagina 27



l'editoriale

il fatto

CONTIENE I.P.

Nazionalisti per paura

Andrea Casavecchia

Crescono senza controllo le "piante" della diffidenza e dell'astio verso gli altri, a volte senza ragioni concrete. Molto spesso, per difendere principi si trascura la sorte delle persone. Invece di cercare relazioni e costruire spazi di dialogo che possano offrire occasioni e percorsi alternativi, si innalzano muri e si sbarrano le porte.

Così, ad esempio, vengono lasciate in attesa del permesso di attraccare, per giorni, navi di organizzazioni non governative che hanno raccolto in mare migranti su insicuri barconi. "In fondo non ci si può caricare il peso di tutti"... "Però la responsabilità dovrebbe essere condivisa con gli altri Paesi dell'Ue"... sono alcune delle risposte neutre.

Dietro quelle risposte, però, c'è la paura. C'è la paura dell'altro, di qualcuno che non conosciamo e che viene a bussare alla nostra porta. E poi c'è la ricerca di creare una contrapposizione. In Italia ed Europa ci sono politiche che si radicano sulla ricerca della contrapposizione, e oggi rispolverano la vecchia idea dei nazionalismi. Questa idea si è aggiornata ed è diventata più subdola. Non si tratta più di professare il riconoscimento di un popolo sulla base di una comune origine etnica, sebbene poi si continui a difendere la legittimità di una cittadinanza fondata sullo *jus sanguinis* rispetto ad altre opzioni valide e percorribili.

Oggi si marca una "differenza culturale" - come evidenzia il massmediologo Christian Fuchs - nella quale si dichiara che la convivenza tra persone che appartengono a comunità differenti non è possibile.

Le differenze culturali, insomma, ci renderebbero incompatibili. Innalzerebbero una barriera tra noi e loro, gli altri. Secondo Fuchs, le piattaforme web 2.0 diventano le maggiori casse di risonanza dove la distanza si tramuta in paura, dove l'insicurezza genera l'antagonismo. Tutto nascosto dalla giustificazione dell'insufficienza delle risorse: allora, prima gli italiani!

Così si confrontano l'assistenza sanitaria ai migranti con il degrado urbano, la chiusura delle imprese con lo sbarco dei migranti. Questi tanti, piccoli, paragoni senza connessioni reali costruiscono una narrazione che finisce per validare una politica precisa: attenzione a noi stessi e disinteresse per gli altri.

Si potrà uscire da questa strada di paura solo con il coraggio del dialogo, perché il dialogo compone l'incontro di mondi diversi, è uno spazio aperto che avvicina le culture, le confronta, le riconosce e le rispetta senza volerle omologare. Nel percorso del dialogo, l'imprevedibilità del futuro diventa la gioia dello stare insieme. Certo, ci vuole intraprendenza e ci vuole disponibilità all'ascolto.



Povertà è troppe cose

Povertà significa mancare del minimo indispensabile. Ma è anche ritrovarsi privati di opportunità, o essere vittime di ingiustizie o violenze. La Giornata mondiale dei poveri, che si celebra domenica 13, ci ricorda tutto questo. Anche arte e letteratura aiutano a comprendere i fenomeni legati a miseria ed emarginazione; ma avere il coraggio di

guardare in faccia queste realtà non è stato un percorso facile né breve, nonostante due millenni di "rivoluzione" cristiana. Oggi è anzitutto la Caritas a monitorare la situazione, come testimonia il nuovo *Rapporto sulla povertà in Umbria*. Monitorare e offrire strumenti di salvezza e di riscatto.

3 & 12

CRISTIANI NEL MONDO
Nessuno parla più della guerra in Siria. In teoria è finita, ma va ancora peggio **9**

PAPA
I momenti-clou del viaggio in Bahrein **7**

CASA
Vendite, affitti, mutui... Come sta andando il settore nella nostra Regione **11**

INFANZIA
Per molti genitori in Umbria che hanno un figlio autistico non è facile trovare sostegno. Ecco perché è nata l'associazione AltrEmenti. Si muovono anche le istituzioni **5**

focus

La Repubblica delle banane

di Pier Giorgio Lignani

La Presidente del Consiglio ha detto - con il tono deciso che le è proprio - che d'ora in avanti non ci sarà remissione per chi trasgredisce la legge: "Non siamo la Repubblica delle banane!". Il suo elettorato sarà contento di queste parole? Non è vero che gli italiani non amino le regole... (pag. 10)

Ucraina, è ora di negoziare

di Tonio Dell'Olio

Dice il capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone: "Secondo me, non ci potrà essere una soluzione militare al conflitto perché la Russia non ha conseguito i suoi scopi strategici, e perché l'Ucraina ha reagito con un forte senso di nazione. D'altra parte i territori presi dai russi non possono essere riconquistati. Ora ci sarà la pausa invernale, il freddo... (pag. 10)

PERUGIA
Grande mostra del Perugino: quali opere verranno esposte **13**

CITTÀ DI CASTELLO
La Chiesa diocesana celebra i patroni Florido e Amanzio **18**

GUBBIO
Dino Clementi resta nei cuori a 20 anni dalla scomparsa **19**

ORVIETO
Con Nova Civitas in ascolto del gemito della creazione **21**

PERUGIA
Mons. Maffei va al luna park, ma non per gioco **15**

ASSISI
Premio di laurea in memoria di Giulia Baldelli **17**

ORVIETO
"Fatti di voce", corso Ac di formazione per adulti **20**

TERNI
In fila per ammirare Caravaggio e Artemisia Gentileschi **23**

IL CASO

TERRORISMO, ALLERTA
NEI CIELI ITALIANI

CATERINA STAMIN



Passeggero sospetto a bordo di un Boeing 777 Emirates diretto a New York e costretto al rientro ad Atene dopo aver sorvolato la Sardegna. Il velivolo scortato nel viaggio di ritorno da due F-16. - PAGINA 15

IL CAMPIONATO

LA JUVE VA DI CORSA
VERSOLA CHAMPIONS

GIGI GARAZZINI



Sino a un mesetto fa, una partita come questa la Juve non l'avrebbe vinta: forse l'avrebbe pure persa. E non ci sarebbe stato granché a ridere, perché il Verona ha oggettivamente giocato e creato di più. - PAGINA 35



LA STAMPA

VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 311 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

**Bollette a rate
aiuti per 9 miliardi
lite su trivelle
e superbonus**

BARBERA, BARONI, MONTICELLI

AIUTI PER IL CARO BOLLETTE IN UE

In miliardi di euro	
Germania	264,2
Francia	71,6
ITALIA	62,6
Paesi Bassi	45,3
Spagna	38,5
Polonia	12,4
Grecia	10,5

IL COMMENTO

**MISURE NECESSARIE
MA PERCHÉ IL CASH?**

GIUSEPPE BOTTERO

Che cosa c'entra il liberi tutti sul tetto al contante con gli aiuti, sacrosanti, a imprese e famiglie minacciate dai rincari dell'energia? Se Giorgia Meloni non avesse deciso di rinviare la conferenza stampa dopo un consiglio dei ministri da alta tensione, avrebbe potuto rispondere ai dubbi avanzati dal presidente dell'Anticorruzione su questo giornale: «A voler pagare grandi cifre cash possono essere spacciatori, evasori o quanti sfruttano il lavoro in nero». - PAGINA 2

L'INTERVISTA

**Heywood: così Exor
punta su lusso e tech**

MARCO ZATTERIN

La nuova Coo di Exor, Suzanne Heywood, spiega la strategia della holding della famiglia Agnelli a caccia di opportunità principalmente nel lusso, nella salute e nella tecnologia. Esprime fede sicura nella forza di una solida istruzione, e nel fatto che «i tempi duri che stiamo attraversando potranno essere superati con soluzioni innovative». - PAGINA 26

ELISEO: ACCOGLIENZA SOSPESA PER 3.500 PROFUGHI. PROVENZANO: SCIVOLIAMO VERSO VISEGRAD

“Migranti, Italia disumana” Parigi-Roma, scontro totale

Macron minaccia: ritiro l'ambasciatore. Meloni replica: pronti al veto nella Ue



Il dramma dei bambini

VALERIA D'AUTILIA

Morire di freddo a 20 giorni

CATERINA SOFFICI

È morto di freddo su un barchino. Aveva 20 giorni. Era un migrante economico, un «carico residuale» o cosa? - PAGINA 9

VINCENZO CIRICOSTA / AFP

CUZZOCREA, GRIGNETTI
LOMBARDO, OLIVIO

Precipitano i rapporti tra Francia e Italia, mentre, dopo giorni di tensioni, la nave umanitaria Ocean Viking si dirige verso il porto di Tolone con i 234 profughi a bordo. Intervista a Provenzano: «Il nostro Paese preso a schiaffi due volte».

SERVIZI - PAGINE 6-9

L'ANALISI

**VOLEVAMO SPEZZARE
LE RENI ALLA FRANCIA**

ANDREA MALAGUTI

Interpretando il virile spirito dei tempi credevamo di avere spezzato le reni ai francesi. Peccato che adesso i francesi le spezzino a noi, con una «incazzatura» che a Paolo Conte gli fa un baffo. Il cortocircuito suicida della muscolarità parolaia di Meloni e Salvini sui migranti produce i suoi primi prevedibili effetti. Parigi ci accusa, Berlino si accoda e l'Unione ci isola. È bastata una settimana per mandare in mille pezzi i propositi europeisti della destra di governo. - PAGINA 29

IL CONFLITTO IN UCRAINA

**SE MOSCA APRE
ALLA MEDIAZIONE**

FRANCESCA SFORZA
GIUSEPPE AGLIASTRO

C'è stato un momento, nella giornata di ieri, in cui è sembrato che Mosca fosse disponibile ad aprire negoziati con l'Unione europea per imprimere una svolta alla guerra. «La Russia è pronta a discutere con Bruxelles le modalità di uscita dalla crisi», è la frase rimbalzata nelle agenzie di stampa. - PAGINE 10-11

LE IDEE



**LA GRANDE GUERRA
CAMBIA IL MONDO**

LUCIO CARACCILO

Ieri regnava ideologia, oggi identità. È questo cambio di paradigma a ritmare il tempo del gran ballo in maschera che chiamiamo storia. - PAGINA 13

LE ELEZIONI DI MIDTERM

**L'ONDA GIOVANE
DEI DEMOCRATICI**

ALAN FRIEDMAN
KARL ROVE

Le elezioni di Midterm appena tenute negli Usa hanno un grande significato, sia per gli americani che per il mondo. In senso positivo. Un numero importante di «Negazionisti del voto» (i seguaci di Trump che proclamano ancora che il loro leader abbia vinto le elezioni del 2020) sono stati sconfitti. - PAGINE 19-29

IL RACCONTO

**Io ballo coi lupi
perché la natura
ormai si ribella
all'uomo feroce**

MAURIZIO MAGGIANI



Questa è una piccola storia di periferia campagnola. Una notte della scorsa settimana sono arrivati i lupi in casa dei nostri vicini Gandolfi e si sono mangiati tre quarti di Ciro. Ciro è il blasonato capro di famiglia, leader di una comunità di laboriose caprette dedite alla produzione di uno squisito formaggio dal tenue profumo di pervinca, egli stesso, nonostante le sue notevoli cornazze, un animale di indole pacifica e portamento socievole, che si accomoda volentieri a tavola con il capofamiglia e non disdegna l'amicizia con i suoi cani; ha solo una conclamata sindrome da priapismo, e per questa ragione, viene tenuto nell'aia, alla catena. - PAGINA 25

LA STORIA

**“Figlia mia ti scrivo
ti hanno portata via”**

MARIA CORBI

Questa è la storia di una famiglia spezzata, di una bambina a cui vengono negati genitori. Forse non perfetti, troppo grandi di età, ma brave persone, mai rassegnati a questo strappo. Pochi mesi fa mamma Gabriella è morta, stroncata da un brutto male, dicono le cartelle cliniche. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Benevolo con prudenza

MATTIA
FELTRI

Ieri ho letto sul Fatto Quotidiano l'anticipazione del nuovo libro di Goffredo Bettini (se qualcuno non sapesse chi sia, è uno che ama aggrottare la fronte e scrutare il futuro per dispensare consigli che il Pd segue da almeno quindici anni, cioè da quando non vince più le elezioni). Non è vero: non ho letto l'anticipazione. Ho letto le prime sei righe, dove dice molto male di Matteo Renzi col quale, ammette, fu tuttavia «benevolo», per quanto «con prudenza» e «mantenendo una marcata autonomia». Sarei anche andato avanti, ma le prime sei righe sono venute meno. E non so se fu il delirio, ma sentivo la voce di Bettini... «La sola proposta propulsiva, credibile, combattiva è Matteo Renzi» (aprile '13); «si vince innovando, Renzi è l'innovazione» (giugno '13); «Renzi premier? Lo voterei subito» (luglio '13); «il

giorno dopo che Renzi avrà vinto le primarie, cambierà la politica italiana» (luglio '13); «mettere Renzi alla gogna è autodistruttivo per il Pd» (luglio '13); «la premiership più capace è quella di Renzi» (luglio '13); «ha ragione Renzi, il governo Letta non può durare» (luglio '13); «Renzi è la nostra e vera unica risorsa per dare un governo democratico all'Italia» (luglio '13); «Renzi è innovativo, dinamico, popolare. I giovani del Pd lo sostengono» (settembre '13); «Renzi ha straordinariamente rimesso in moto la politica italiana e ridato una speranza al Paese» (maggio '14); «la resistenza a Renzi nel Pd è avventurosa e arriva da leader del passato» (aprile '15)... Benevolo, ma con prudenza e mantenendo una marcata autonomia... Se servisse, negherebbero pure il nome della madre.



PARIGI SI PRENDE LA OCEAN VIKING E POI APRE UNA CRISI DIPLOMATICA

PEGGIO DELLE ONG C'È SOLO LA FRANCIA

● Reazione isterica del governo transalpino, che annuncia il blocco della redistribuzione di 3.500 migranti ● In realtà finora ne hanno accettati appena 38 ● Per il resto durissimi respingimenti alla frontiera ● E carta straccia del Trattato del Quirinale, molto chiaro in materia ● Si sentono in diritto di darci lezioni, stanno solo regolando conti interni ● Peccato che il Pd tifi per loro anziché per l'Italia

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Vi ricordate il Trattato del Quirinale? Doveva essere la pietra miliare dei nuovi rapporti fra la Francia e il nostro Paese. Lo firmarono un anno fa Emmanuel Macron e Mario Draghi e aveva lo scopo di migliorare le relazioni franco-italiane su 11 materie, tra le quali le politiche migratorie. Beh, è bastato poco per scoprire che quel patto è carta straccia. Altro che asse fra Parigi e Roma da contrapporsi allo strapotere della Germania. Le promesse sottoscritte in pompa magna dai due governi sotto l'occhio (...)

segue a pagina 3

QUESTIONI DI PRINCIPIO

Questa sinistra tutta gay, accoglienza e «Bella ciao»

di MARCELLO VENEZIANI



■ Con che aria di sarcasmo e insofferenza, quando si parla dei valori della destra di governo a sinistra li liquidano con la formula usata in modo spregiativo «Dio, patria e famiglia». Per indicare il mondo di sinistra potremmo usare un tritico speculare e altrettanto sbrigativo: quelli di «gay, migranti e Bella ciao». Approssimazione per approssimazione, rende bene l'idea di quale sia oggi il nucleo centrale della sinistra un tempo operaia, proletaria e anticapitalista. C'è stata la Mutazione, ha ragione Luca Ricolfi nella sua acuta analisi, che ha reso la sinistra (...)

segue a pagina 5

L'Eni boccia la politica verde della Ue: «Sul gas sembra uno scherzo»

SERGIO GIRALDO a pagina 7



IL DL AIUTI 4

Villette, tetto di reddito, rimborsi 90% Così cambia il Superbonus

G. PACIONE DI BELLO a pagina 8

CONTANTE A 5.000 €

Cdm proroga gli sconti carburante e le bollette rateizzate

CAMILLA CONTI a pagina 9

Infermieri e sanitari confinati in sgabuzzino

Le testimonianze delle vessazioni cui è sottoposto il personale riammesso al lavoro anche se non ha fatto la terza dose. Eppure tutti gli studi dimostrano che la carica virale di vaccinati e non vaccinati è identica

TIRO A VALDITARA

La verità è che sono ancora comunisti e giustificano quegli orrori

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Allucinante la selva di reazioni suscitate dal messaggio che il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha inviato alle scuole il 9 novembre per l'anniversario della caduta del Muro di Berlino. A sinistra gli orrori del sistema ex sovietico restano un tabù. Esiste un solo nemico ed è il fascismo.

a pagina 17

di PATRIZIA FLODER REITTER e ALESSANDRO RICO

■ Il governo ha riammesso i sanitari non vaccinati, ma tanti denunciano discriminazioni. Come gli infermieri e i tecnici confinati negli sgabuzzini, mentre i reparti sono sotto organico. Oltre che umiliante, l'isolamento è pure illogico. Uno studio su Nature mostra infatti che la carica virale dei renitenti è uguale, quando non inferiore, a quella dei vaccinati.

alle pagine 14 e 15

SURREALE AL LICEO CAVOUR DI ROMA

Difendiamo l'insegnante che dice che una ragazza non è un ragazzo

di GIORGIO GANDOLA



■ Un docente del liceo Cavour di Roma è nei guai: si è rifiutato di accettare la firma al maschile sul compito

in classe di una studentessa trans che si sente uomo. Il prof, che ha cancellato il nome maschile, ha argomentato: «Ho davanti una donna». Risultato? Collettivi e associazioni Lgbt hanno scritto al ministro.

a pagina 21

PENSIONI COL TRUCCO, LE INTERCETTAZIONI CHE INGUAIANO L'EX AD MONDARDINI

I manager di Gedi: «La Procura non farà niente»



MISTERO David Rossi, precipitato dall'ufficio

Giallo Mps, indagati i tre pm del sopralluogo a Siena per la morte di David Rossi

di SIMONE DI MEO

■ Falsità ideologica per aver omesso di segnalare negli atti giudiziari il loro primo sopralluogo informale nell'ufficio di David Rossi, appena morto: con quest'accusa, la Procura di Genova ha messo sotto inchiesta tre ex pubblici ministeri di Siena.

a pagina 13

di GIACOMO AMADORI e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Nelle migliaia di pagine degli atti depositati nell'inchiesta romana sul gruppo Gedi, per la presunta maxitruffa ai danni dell'Inps, la dirigenza della casa editrice esce con le ossa rotte. Soprattutto a causa delle parole pronunciate a ruota libera nelle intercettazioni. Da cui traspare un certo senso di impunità anche dopo le perquisizioni del marzo (...)

segue a pagina 13

COME ALLENARE LA MENTE (E L'ANIMA) A LIBERARSI DAL PENSIERO UNICO DOMINANTE

Il fondatore di "Antivirus. Emergere dall'emergenza" e "Guariremo solo se..."

PACO EDITORE tel. 030 9900732 - paco@amicidipaco.it - www.amicidipaco.it

Enrico & Landini

Come allenare la mente (e l'anima) a liberarsi dal Pensiero Unico Dominante. Dall'autrice di "Antivirus. Emergere dall'emergenza" e "Guariremo solo se..." un libro per distinguere l'informazione imparziale da quella pilotata.

LO SVELA IN UN'INTERVISTA A V&A IL DIRETTORE GENERALE DELL'INPS VINCENZO CARIDI

Reddito Quanti furbetti

Dal 2019 tre milioni di italiani hanno provato a fregare lo Stato sul sussidio di cittadinanza

GIADA ROMANO

Da quando è diventato legge dello Stato a oggi il reddito di cittadinanza è diventato il boccone più goloso mai esistito per gli italiani

più furbi, quelli che pensano sempre di fregare lo Stato. Molti ci sono riusciti lo stesso, e ogni tanto vengono pizzicati dalla polizia giudiziaria in varie inchieste. Ma è un vero e proprio esercito ad averci provato

sbattendo per fortuna il muso prima di fare danni alle casse dello Stato. A svelarlo a Verità&Affari è il direttore generale dell'Inps, Vincenzo Caridi. Che spiega come in circa 3 anni abbiano tentato di rice-

vere il reddito non dovuto quasi 3 milioni di italiani. Sono numeri impressionanti: 1,7 milioni lo hanno chiesto senza averne diritto e sono stati respinti sulla porta. Poco meno di un milione è stato fatto deca-

dere dallo stesso Inps da un beneficio che non poteva in quel momento ricevere. E a più di 200 mila italiani l'assegno è stato revocato dall'istituto di previdenza pubblico.

alle pagine 4 e 5

Di Aiuti Bollette rateizzate Trivelle ok

RICCARDO PELLICETTI

Rateizzazione delle bollette, proroga dei crediti d'imposta e al taglio delle accise, aumento del tetto al contante, superbonus e via libera alle trivelle. Ecco le misure del decreto Aiuti quater.

a pagina 2

Sostegni Intesa azzera le spese per il pos



NINO SUNSERI

Intesa Sanpaolo vicina alle piccole e medio imprese. Il gruppo guidato da Carlo Messina ha varato un piano da 5 miliardi. Tra le misure l'azzeramento delle commissioni del pos per il 2023.

a pagina 2

FALLITA LA SOCIETÀ PER CUI ANCHE LE IENE FECERO I TESTIMONIAL

Salta Sixthcontinent

Fenbich a pagina 11



I risultati Trimestre da record per Poste



GIULIANO LONGO

Terzo trimestre da record per Poste Italiane. Il gruppo guidato da Matteo Del Fante ha chiuso il periodo con un utile di 461 milioni di euro. Rivista verso l'alto la guidance per il 2022.

a pagina 10

Mercati La Borsa vola grazie al Nasdaq

NINO SUNSERI

L'inflazione Usa che scende mette il turbo a Wall Street che vive la sua giornata migliore da oltre due anni. Il Nasdaq intorno a metà seduta guadagna più del 6%. Milano cresce del 2,58%

a pagina 8

Export La crisi sì è bevuta anche i vini italiani

CARLO CAMBI

Stati Uniti, Germania e Gran Bretagna sono i tre principali mercati per i vini e gli spumanti italiani. Ma per l'export non ci sono numeri positivi, con i volumi di vendita in calo tra l'8 e l'11%. E per il 2023 le previsioni non sono rosee, il MOL scenderà più del 60%.

a pagina 7



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Concordato Cordata Pini-Amco per il gruppo Ferrarini

CARLO CAMBI

Il gruppo Ferrarini rivede la luce. Dopo quattro anni di battaglie giudiziarie, i creditori hanno detto sì al concordato e ora si aspetta solo il via libera del Tribunale di Reggio Emilia per aprire le porte all'unica cordata, composta da Pini e Amco, che vuole rilevare l'azienda.

a pagina 7





LE PUNTE	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI	ESP. GIOVANNI
1. Juventus 31	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30	1. Lazio 30

LA RIMONTA CONTINUA: I BIANCONERI IRROMPONO IN ZONA CHAMPIONS

Juve, che spinta!

Quinta vittoria consecutiva (0-1), ma il Verona reclama due rigori

Lazio seconda con il pupillo di Messi

Il gol di Kean spezza l'equilibrio. Proteste gialloblù per il mani in area di Danilo e l'entrata di Bonucci su Verdi. Bocchetti amaro: «Siamo allibiti». Max: «Ottima gara»

Foto: D. Scagnola / F. Pizzarello / G. S. S.

#Allegrini Champions

di **Renzo Zaccaroni**

Restano i due punti che il Mir aveva sottratto alla Juve con la Sabotaggio sotto tortura a casa da Verona. Nel calcio un'ingenuità salda non fa mai compensazione perché di meno c'è sempre un terzo che lo prende in quel punto, nell'occasione è Verona di Bocchetti al quale il punto avrebbe fatto bene quanto l'acqua all'astore. **02**



Romero (17 anni) piega il Monza: 1-0. Sarri aggancia il Milan a quota 30. «Adesso siamo una squadra vera». Dopo 25 giorni si rivede Immobile: Olimpico in delirio

Foto: P. Pizzarello / F. Pizzarello / G. S. S.

Così è iniziata la grande scalata

di **Alberto Della Porta**

Ligol di Luis Romero, 17 anni la prossima settimana, pupillo di Leo Messi e già ammocato da Sorrenti nella Nazionale di prima, pospone la Lazio al secondo posto, accanto al Milan e a otto punti dal Napoli in fuga. È il momento più alto della gestione Sarri, dopo una notte piena di difficoltà. Non solo perché il Monza ha giocato benissimo ma anche perché le assenze erano pesanti. **02**

NON STA BENE: SALTA LA NAZIONALE, MA NON IL TORINO

Zaniolo, altro no azzurro

Per la Roma non è in grado di rispondere alla convocazione di Mancini in vista delle due amichevoli. Domenica Nico vuole esserci

Foto: M. M. / G. S. S.



di **Giulio D'Ubaldo**

Niccolò Zaniolo è sempre nell'occhio del ciclone. Dopo aver portato la Roma agli spareggi di Europa League non è riuscito ad essere decisivo nel derby e contro il Sassuolo e adesso c'è una nuova ipotesi del suo difficile rapporto con la Nazionale. Non va in nazionale per le due amichevoli. **02**

VERSO QATAR 2022: IL PORTOGALLO ESCLUDE MARIO RUI

Napoli perde un mondiale

Saranno solo 5 i giocatori di Spalletti impegnati nell'evento. Out anche i romanisti Abraham e Smalling

Foto: M. M. / G. S. S.



di **Fabio Manfredini**

Magnifico cinque del Napoli, quelli del Mondiale, raggiungeranno le proprie Nazionali subito dopo la partita con l'Ucraina: Angelino sfilerà in Qatar con il Cameroon; Kim con la Corea del Sud; Lozano con il Messico; Olivera con l'Uruguay; Zielinski con la Polonia. **02**



LA JUVE IRROMPE IN ZONA CHAMPIONS

«FATECI LARGO!»

KEAN FIRMA A VERONA LA 5ª VITTORIA DI FILA SENZA SUBIRE GOL. CUORE E ORGOGLIO PER ANDARE OLTRE L'EMERGENZA. ALLEGRI: «STIAMO CRESCENDO. DI MARIA E PAREDES? COL MONDIALE VICINO... UN PREMIO AD ALEX SANDRO PER IL ROSSO: HA EVITATO IL PARIGI. DOMENICA CONTRO SARRI ASSALTO AL 2º POSTO. ALLARME LOCATELLI

Foto: M. Scattolon / Imagoeconomica



STIPAN LUGIC

Non sarà un'impresa, ma il sogno di Stipan Lugić di giocare in Serie A è ancora lì. Il croato, 25 anni, è un attaccante di talento che ha già fatto il salto in Europa con il club di Zagabria. Ora si prepara a sfidare i rossoneri di Allegri e a fare il suo debutto in Italia.

Stipan Lugić, 25 anni, è un attaccante di talento che ha già fatto il salto in Europa con il club di Zagabria. Ora si prepara a sfidare i rossoneri di Allegri e a fare il suo debutto in Italia.

MONZANO, RICCO IMMOBILE, IN CAMPO NEGLI ULTIMI

La Lazio esulta col 17enne Romero



Lazio Romero, primo gol in A

SERIE A - 14ª GIORNATA

POSIZIONE	TEAM	PUNTI	DIFFERENZIA
1	INTER	33	0
2	ACQUARO	30	-3
3	ROMA	29	-4
4	LAZIO	28	-5
5	GENOVA	27	-6
6	VERONA	26	-7
7	PARMA	25	-8
8	BOLOGNA	24	-9
9	MONZA	23	-10
10	SPAL	22	-11
11	REGGINA	21	-12
12	LECCE	20	-13
13	UDINESE	19	-14
14	FIORINA	18	-15
15	TRAPANI	17	-16
16	AVULANO	16	-17
17	TERAMO	15	-18
18	CREMONA	14	-19
19	ASOLINO	13	-20
20	SAVONA	12	-21



Milic Vlasic, 25 anni, Juve: lo ha deflato al suo debutto

Pitbull da incatenare Il Toro ha un piano

Vlasic indispensabile: costa 15 milioni, si punta sulla sua volontà di restare con Juric. Schuster, rischio operazione

Foto: M. Scattolon / Imagoeconomica

IL TECNICO LO HA ACCUSATO DI TRADIMENTO. L'INGENTE DEDICATO AL DANNEGGIAMENTO DEL CLUB: «ESIGO SPIEGAZIONI»

Karsdorp spacca Roma Il club con Mou, tifosi divisi

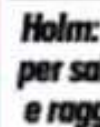
Foto: M. Scattolon / Imagoeconomica

LE NOSTRE INTERVISTE

Bianchi: «Napoli, vedo la magia di 35 anni fa. E pure in Champions...»



Mudingayi: «Fidatevi, con il mio amico Pioli De Ketelaere volerà»



Holm: «Corro veloce per salvare lo Spezia e raggiungere Ibra»



Foto: M. Scattolon / Imagoeconomica

TENNIS: NERD IL SORTINGGIO, DOMENICA SI PARTE

Atp Finals da sogno Entusiasmo Torino



Novak Djokovic, 35 anni

Djokovic nel girone di ferro con Tsitsipas e Medvedev. Gruppo più morbido per Nadal. Cresce l'affluenza dall'estero per le finali più ricche di sempre

Foto: M. Scattolon / Imagoeconomica

IL REPORTAGE DAL CENTRO SPENTIVO DEL TOTTENHAM

A casa Spurs tra orti, barbecue e tecnologia



Foto: M. Scattolon / Imagoeconomica

